IL POPOLO ROMANO

ANNO XXII — Numero 265. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Mercoledì, 26 Settembre 1894.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:
ITALIA
Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 5.
STATI DELL'UNIONE
Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9*
Proprietario: *C. Chauvet* — Redattore-capo: *F. Miaglia*
In tutto il Regno Cent. 5
Numeri arretrati Cent. 20.

Inserzioni. *Necrologi* di 60 parole L. 5 - da 75 L. 9 - a 150 L. 15 - in più da convenirsi. — Corpo di riga garantito di cinque linee L. 5.
In Cronaca L. 1 la linea. *Parole Grosse* cent. 75. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina.* giusteria di 5 centesimi, cent. 50 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.
I manoscritti non si restituiscono.
Edizione di provincia in macchina alle 3 di sera. — Edizione di città alle 8 del mattino.

ABBONAMENTI SPECIALI

Ricordiamo che abbonamenti di quindici, venti e trenta giorni sono accettati, in via eccezionale, da oggi a tutto il **15** del novembre: promuova ciò decorrenza da qualunque giorno del mese al prezzo rispettivo di L. 0,80 - 1,40 e 1,60, che si possono mandare direttamente all'amministrazione anche in francobolli.

Il mezzo più spiccio e più sicuro per prendere o rinnovare un abbonamento è sempre quello di rivolgersi all'ufficio postale locale, che lo riceverà senza aumento di spesa.

I nuovi abbonati, che prenderanno l'associazione a tutto il **31 dicembre** prossimo, con l'aggiunta di sole **L. 3** al prezzo di abbonamento, riceveranno in dono, franco di porto, il **quadro oleografico** rappresentante

RAFFAELLO
CHE DIPINGE LA
MADONNA DI FOLIGNO

di questa una grande oleografia (0,96 × 0,61) espressamente eseguita per incarico dell'amministrazione del *Popolo Romano* dal rinomato stabilimento Salomone, la quale in commercio costa lire 5. Essa fu data nel 1893 in premio agli **abbonati annuali** del giornale.

Corea ed Estremo Oriente

Finalmente pare che in Corea giapponesi e cinesi siano riusciti a conchiudere qualcosa !...

I telegrammi di tutte le fonti ci hanno annunziato in questi giorni, uno attorno alla contrastata posizione di Ping-Yang, l'altro alla foce del Yalu. Decisivi perchè nel primo sarebbero state impegnate tutte le truppe cinesi presenti in Corea o nel secondo nientemeno che sei corazzate, sei incrociatori e alcune torpediniere, vale a dire, su per giù tutta l'armata del Celeste Impero.

Se l'esperienza del passato può essere di qualche ricordamento per giudicare il futuro è necessario qui rammentare le fantastiche descrizioni del primo scontro avvenuto a Fing-Yang, della maravigliosa tattica del generale Yeh e delle non meno maravigliosa carica di cavalleria, delle tre navi giapponesi incagliate, della presa di Fang-chi e di Ciung-ho e dei cadaveri giapponesi che ingombravano l'estuario del Tai-ling e la baia di Corea; tutte descrizioni che hanno riempito le colonne dei giornali inglesi — e per riscontro quelle di qualche giornale italiano — i quali, pur facendo gl'increduli, le ripetevano e commentavano con compiacenza.

Da parte giapponese invece avemmo in quell'occasione un solo telegramma il quale segnalava con ogni probabilità due navi giapponesi che si erano ripiegate *senza combattere* davanti al grosso delle forze nemiche.

L'attuale combattimento di Ping-Yang, terminato con l'annientamento delle truppe cinesi e ormai conforzato da tutte le parti, è un altro opportuno mezzo a dimostrare che la notizia di fonte giapponese era strettamente sincera, perchè se i cinesi avessero riportato un vantaggio qualsiasi non sarebbero rimasti immobili nella loro posizione per tanto tempo.

Constatata la completa vittoria delle truppe giapponesi, facile grazia ai letteri di ogni dettaglio per dimare di fare una figura troppo chinese: lasciamo pasto all'altro scontro, avvenuto sul mare.

La battaglia navale combattuta presso Wiju si fin-stra che l'ammiraglio Ting non aveva tutti i torti quando si rimpiattava a Weichai-Wei od a Port Artur invece di correre il mare. La breve corsa fatta per scortare un convoglio alla foce del Yalu gli è stata fatale. Fine e quel giorno l'armata cinese rappresentava un'incognita. Un'incognita si è resta in una quantità trascurabile.

Ad ogni modo raccomando agli studiosi di scienze militari la maravigliosa e stupefacente tattica attribuita dai giornali all'ammiraglio Ting.

Questi, all'avanzare della flotta giapponese è in vista, ordina di salpare e far schierare le navi in ordine di battaglia all'imboccatura del fiume con le maggiori in prima linea, due incrociatori e le torpediniere in riserva: bella posizione che si sforza di mantenere di discendere il fiume con ogni mezzo, in un paio d'ettore sotto la poppa ed une sprone a prora, ed attende così impavido ed immobile l'attacco del nemico che si avanza *a piccola velocità* ed apre il fuoco a grande distanza. Il duello d'artiglieria durò un'ora e mezza, dicono i telegrammi.

Di viene l'incredibile tentativo di rompere la linea. E' questa una specie d'ativismo laciato in molti marinai moderni della marina a vela; par certo non può esservi battaglia decisiva e ben combattuta senza la famosa rottura. Ma il tentativo fallì dinanzi alla tenacità delle corazzate cinesi. In quali non retrocedettero di un *giro* d'elica; solo la corazzata *Ciang-Yuen* (veramente non è una corazzata, ma un incrociatore; v. *Popolo Romano* N. 214 del 5 agosto) la quale di prova a fare un movimento di ritirata andò in secco; giusta punizione della sua viltà. La stessa sorte toccò alla corazzata *Ciao Yang* (anche questa corazzata sarebbe un modesto incrociatore di 1350 tonnellate) per voler sfuggire l'attacco delle torpediniere nemiche: ma la *Cen-Yuen*, che sostenne intrepida l'attacco, non fu più fortunata e calò a fondo non tutto l'equipaggio; la *Yen-Yuen* (è un nome che mi giunge nuovo) fu pure messa fuori di combattimento.

A sera tutto era finito; i giapponesi, su due linee, si ritirarono lentamente verso il sud, dopo di che i vinsi, rimasti padroni del campo, se ne tornarono in pace a Port Artur con i loro trasporti scampati incolumi.

Ma lasciamo da parte l'ironia.

E' sorprendente che descrizioni di questa fatta — buoi di lettere che non fanno passando fedele ma ristrettissimo — corrano il mondo sui fili del telegrafo e trovino gente per farle, altre per stamparle e il pubblico per leggerle.

Ufficiosamente che dispone le proprie navi a guisa di bersaglio lungo la costa ed attende imperterrito il nemico, significa semplicemente che si è lasciato sorprendere alla fonda con le macchine spente. Dopo Bruey, Abiichi ed il vapore un fatto simile non si può spiegare altrimenti, nemmeno in Cina.

Il romper la linea è un luogo comune della tattica di cento anni or sono che fa ancora capolino nelle battaglie combattute sulle colonne dei giornali; ma non ha più nessun significato e nessuna importanza.

La ritirata dei giapponesi vittoriosi su tutta la linea è cosa stupefacente; perchè abbiano lasciato la pace alla foce del Yalu i rimasugli dell'armata nemica non si capisce davvero. — Senza dubbio Persano a Lissa ha fatto altrettanto, ma non mi pare il suo esempio da imitare; ad ogni modo la ritirata per esso trovava un'attenuante nell'esito infelice del primo urto. — Tanto varrebbe aver detto che i giapponesi avevano aiutato l'ammiraglio Ting a disincagliare le sue navi andate in secco ed offertogli i loro servigi per accompagnarlo a Port Artur; la cavalleria sarebbe stata completa.

Così invece un dubbio atroce opprime il lettore, il quale si domanda angosciato che ne sarà avvenuto delle navi andate in secco e da tutti abbandonate.

Quanto ho scritto basterà a dimostrare, spero, che per ora convien contentarsi di conoscere il risultato complessivo dei combattimenti, terminati entrambi con la completa disfatta dei cinesi. I dettagli delle operazioni il leggerono, più o meno fedeli, nella storia che, a somiglianza di quella tedesco, il grande Stato Maggiore giapponese non mancherà di pubblicare sulla campagna.

Intanto si sostiene che, anche questa volta, le truppe cinesi sono riuscite a sbarcare in Corea; tuttavia il loro numero non può essere che esiguo e se non si avanzano dalla Manciuria forti masse per sostenerle, il partito più saggio per loro è di ripiegarsi su Mukden abbandonando la Corea in piena balia dei giapponesi, salvo a tornare alla riscossa appena la Cina abbia radunato mezzi proporzionali all'entità dell'impresa.

Ad ogni modo con questo si può considerar fatto il primo atto della tragedia; speriamo che al secondo non si presentino sulla scena nuovi personaggi a complicarne l'intreccio.

Dedalo.

Politica e Diplomazia

(S) **Washington**, 25. — Il Brasile ha abrogato il trattato di reciprocità cogli Stati Uniti.

(N) **Londra**, 25, ore 14,20. — L'ex imperatrice Eugenia si recherà nel mese venturo a Capo Martin, presso Mentone, per passarvi l'inverno, e non ritornerà in Inghilterra fino alla metà di maggio.

(N) **Parigi**, 25, ore 15. — E' arrivato a Biarritz il duca Giorgio di Leuchtenberg, cugino dello Czar.

(S) **Parigi**, 25, ore 15,40. — Il signor Nicola de Giers, segretario della ambasciata russa e figlio del ministro degli affari esteri, il cui stato di salute aveva lasciato in questi ultimi tempi molto a desiderare, è ora completamente ristabilito ed ha ripreso le sue funzioni alla Ambasciata.

Parigi. — L'*Agenzia Havas* ha da Berlino: Si assicura che il procuratore generale del Sacro Sinodo, signor Pobiedonotzew sia caduto in disgrazia della Zar.

Questa notizia va accolta con riserva.

UN RIMEDIO

Ai fiumi e si torrenti che per lunghe ed ostinate pioggie minacciano di rompere gli argini e dilagare le circostanti campagne, si frappongono muovi e pressanti ripari, che il più delle volte valgono a scongiurare il pericolo di danni incalcolabili.

Che non vi debbia essere un modo anche per riparare la Società politica dai pericoli che possono arrecare le inondazioni di false notizie di cui siamo minacciati da qualche tempo in qua ?

Ci sembra impossibile che non se ne possa trovare uno. Parecchi giornali arrivati a tal punto da non sapere più qual grado di possibilità e di verosimiglianza abbiano i fatti più gravi che ci vengono annunziati. E prevale, quindi l'adagio che non v'ha fumo senza fuoco. Da ciò le continue e gravissime inquietudini che dominano nell'opinione pubblica.

I lettori ci perdonino l'insistenza che mettiamo nel trattare questo tema; ma vi siamo spinti dal timore che la situazione, già abbastanza grave, possa aggravarsi ancora di più e diventare intollerabile.

Non sarebbe tempo che il governo se ne preoccupasse, anch'esso, e sariamone ? Sta bene il rispetto per la libertà di stampa, a un punto d'etiche sotto la poppa ed une sprone a prora, ed attende così impavido ed immobile l'attacco del nemico che si avanza *a piccola velocità* ed apre il fuoco a grande distanza. Il duello d'artiglieria durò un'ora e mezza, dicono i telegrammi.

Di viene l'incredibile tentativo di rompere la linea. E' questa una specie d'ativismo laciato in molti marinai moderni della marina a vela; par certo non può esservi battaglia decisiva e ben combattuta senza la famosa rottura. Ma il tentativo fallì dinanzi alla tenacità delle corazzate cinesi. In quali non retrocedettero di un *giro* d'elica; solo la corazzata *Ciang-Yuen* (veramente non è una corazzata, ma un incrociatore; v. *Popolo Romano* N. 214 del 5 agosto) la quale di prova a fare un movimento di ritirata andò in secco; giusta punizione della sua viltà. La stessa sorte toccò alla corazzata *Ciao Yang* (anche questa sarebbe un modesto incrociatore di 1350 tonnellate) per voler sfuggire l'attacco delle torpediniere nemiche: ma la *Cen-Yuen*, che sostenne intrepida l'attacco, non fu più fortunata e calò a fondo non tutto l'equipaggio; la *Yen-Yuen* (è un nome che mi giunge nuovo) fu pure messa fuori di combattimento.

A sera tutto era finito; i giapponesi, su due linee, si ritirarono lentamente verso il sud, dopo di che i vinsi, rimasti padroni del campo, se ne tornarono in pace a Port Artur con i loro trasporti scampati incolumi.

Ma lasciamo da parte l'ironia.

E' sorprendente che descrizioni di questa fatta — buoi di lettere che non fanno passando fedele ma ristrettissimo — corrano il mondo sui fili del telegrafo e trovino gente per farle, altre per stamparle e il pubblico per leggerle.

Ufficiosamente che dispone le proprie navi a guisa di bersaglio lungo la costa ed attende imperterrito il nemico, significa semplicemente che si è lasciato sorprendere alla fonda con le macchine spente. Dopo Bruey, Abiichi ed il vapore un fatto simile non si può spiegare altrimenti, nemmeno in Cina.

Il romper la linea è un luogo comune della tattica di cento anni or sono che fa ancora capolino nelle battaglie combattute sulle colonne dei giornali; ma non ha più nessun significato e nessuna importanza.

La ritirata dei giapponesi vittoriosi su tutta la linea è cosa stupefacente; perchè abbiano lasciato la pace alla foce del Yalu i rimasugli dell'armata nemica non si capisce davvero. — Senza dubbio Persano a Lissa ha fatto altrettanto, ma non mi pare il suo esempio da imitare; ad ogni modo la ritirata per esso trovava un'attenuante nell'esito infelice del primo urto. — Tanto varrebbe aver detto che i giapponesi avevano aiutato l'ammiraglio Ting a disincagliare le sue navi andate in secco ed offertogli i loro servigi per accompagnarlo a Port Artur; la cavalleria sarebbe stata completa.

Così invece un dubbio atroce opprime il lettore, il quale si domanda angosciato che ne sarà avvenuto delle navi andate in secco e da tutti abbandonate.

Quanto ho scritto basterà a dimostrare, spero, che per ora convien contentarsi di conoscere il risultato complessivo dei combattimenti, terminati entrambi con la completa disfatta dei cinesi. I dettagli delle operazioni il leggerono, più o meno fedeli, nella storia che, a somiglianza di quella tedesco, il grande Stato Maggiore giapponese non mancherà di pubblicare sulla campagna.

Intanto si sostiene che, anche questa volta, le truppe cinesi sono riuscite a sbarcare in Corea; tuttavia il loro numero non può essere che esiguo e se non si avanzano dalla Manciuria forti masse per sostenerle, il partito più saggio per loro è di ripiegarsi su Mukden abbandonando la Corea in piena balia dei giapponesi, salvo a tornare alla riscossa appena la Cina abbia radunato mezzi proporzionali all'entità dell'impresa.

Ad ogni modo con questo si può considerar fatto il primo atto della tragedia; speriamo che al secondo non si presentino sulla scena nuovi personaggi a complicarne l'intreccio.

Dedalo.

La prefettura di Palermo

Quando tutti i giornali davano come assoluta e definitiva la rinunzia del comm. Cavasola alla prefettura di Palermo, sul suolo e quasi agli esprimevamo la fiducia che l'on. Crispi sarebbe riuscito a persuadere l'egregio funzionario e a vincerne ogni riluttanza; (*Popolo Romano* del 10 settembre).

Siamo stati buoni profeti e oggi possiamo esserne pienamente soddisfatti.

Aggiungevamo allora che l'opera più importante, l'opera principalissima per un prefetto in Sicilia non è già quella di sorvegliare i ladri e i *mafiosi*, ma di riordinare le amministrazioni provinciali e comunali, di restaurarne le finanze assai disorganizzate, e soprattutto di promuovere le buone relazioni fra proprietari e lavoratori, conciliandone i reciproci interessi. E concludevamo che alla riescita di questa missione gloriosa il governo avrà appunto subordinata la scelta del funzionari per la direzione delle provincie siciliane, si gli eletti, anzichè umiliati, dovevano tenersene altamente onorati.

Ci parva, quindi, impossibile che il commendatore Cavasola non si lasciasse vincere da tutte queste considerazioni; e i fatti ci hanno dato ragione.

Nessuno meglio di lui è in grado di amministrare la provincia di Palermo; e ciò sia detto senza far torto ad altri; egli ne conosce bene i bisogni, e ne conosce i guai amministrativi, come meglio che vi ha già coperto il posto di consigliere di prefettura; egli conosce i bisogni, in generale, e i guai della Sicilia, dove fu anche come prefetto. A questi titoli, che possono essere comuni a molti funzionari amministrativi, il commendator Cavasola unisce poi un carattere personale che si direbbe fatto apposta per reggere una provincia, e specialmente il capoluogo della medesima, dove sono così forti gli attriti delle passioni politiche e degli interessi materiali.

Energico, quando occorra l'energia per assicurare il rispetto alla legge, egli preferisce, e sa vincere anche le più serie difficoltà coll'arte che si potrebbe benissimo chiamare *diplomazia amministrativa*.

Siamo stati profeti felici per quanto poteva riguardare la sua accettazione; vogliamo esserlo ancora — e per verità senza alcun rischio — predicendo che la sua amministrazione sarà tale da lasciare a Palermo e nella provincia traccie non solo benefiche, ma anche durature.

La questione del Madagascar

Il signor Flourens, ex-ministro degli affari esteri francese, che nelle grandi occasioni fa sempre udire la sua voce mediante interviste giornalistiche, si è espresso — come ci accennavamo ieri un dispaccio — in un colloquio con un redattore del *Journal* in senso abbastanza pessimista sulla questione del Madagascar. Egli crede che lo scacco della missione del plenipotenziario francese Le Myre de Vilers sia certo e da prevedersi; ritiene che la resistenza degli Howas sia incoraggiata dall'Inghilterra, allo scopo di lanciare la Francia in una spedizione costosa, e di promuovere una diversione per potere risolvere, senza la Francia, le questioni africane attualmente pendenti.

Flourens disse che per frustrare questo piano bisogna agire risolutamente e fare una dimostrazione militare sufficiente per far cessare gli Howas fino dal principio della spedizione.

Su questo ultimo punto le idee dell'ex-ministro degli esteri concordano precisamente, come è stato notato recentemente e pei motivi esposti, con quelle del governo francese, il quale è pure del parere che le prospettive di riuscita della missione affidata al suo inviato straordinario non sieno favorevoli e sta organizzando una spedizione militare appunto per far fronte a tutte le eventualità.

Sebbene il *Temps* ed altri giornali francesi ufficiosi, affermino che lo scopo della missione affidata a Le Myre de Vilers, è assolutamente segreto, pure consta che il dissenso tra la Francia ed il Governo degli Howas verte sugli articoli 1 e 2 del trattato conchiuso nel 1885 colla Regina Ranavalona II, ora regnante, e che i francesi interpretano nel senso che accorda loro il protettorato sul Madagascar.

Invece gli Howas credono che i due primi articoli di quel trattato non diano alla Francia — il cui residente ad Atananarivo ha per la sua sicurezza personale una scorta di 50 soldati — il diritto di dirigere ed indirizzare la loro politica estera, ma soltanto di essere tenuta a giorno di quanto succede. Perciò gli Howas si rifiutano di riconoscere qualunque consolo o rappresentante di una nazione estera che ha ottenuto l'*exequatur* del Governo francese. Questo a sua volta pretende che gli Howas sieno indipendenti nelle loro questioni interne, ma che debbano dipendere dalla Francia per gli affari esteri; probabilmente il modo in cui è redatto il trattato nelle varie lingue, giustifica le diverse interpretazioni. In ogni caso la parola "protettorato" non figura nel trattato.

Questo punto contestato è però di importanza secondaria, avendo le potenze europee, incominciando dall'Inghilterra e dalla Germania, riconosciuto il trattato del 1885 ed accettata l'interpretazione francese dei due primi articoli e non essendo improbabile che anche gli Howas finiscano per cedere.

La vera difficoltà sta nelle altre protese della Francia che, a quanto si assicura, l'inviato straordinario francese è incaricato di presentare al governo degli Howas. Egli dovrebbe ottenere pel francesi il diritto illimitato di acquistare terreni; pretesa questa che ha già provocato una guerra. Inoltre ad ogni singolo governatore degli Howas dovrebbe essere addetto un consigliere francese, la guarnigione della capitale del regno — Atananarivo — dovrebbe avere una vera guarnigione ed il territorio francese sul porto di Diego Suarez che giace sulla punta settentrionale dell'isola dovrebbe essere grandemente ampliato. Finalmente gli Howas dovrebbero permettere di costruire una ferrovia all'interno.

Il pericolo di eventuali complicazioni sta in queste pretese. Il protettorato francese riconosciuto dalle potenze si estende da Diego Suarez sino alla baia di Majunga che giace sulla costa occidentale dell'isola ad alcune miglia a settentrione del 16° grado di latitudine australe.

I francesi occupano Tamatava dal 1885 soltanto a titolo di pegno pel pagamento dell'indennità dell'ultima guerra.

Ciò che ora chiedono i francesi stabilirebbe la loro supremazia su tutta l'isola e gli Howas diverrebbero realmente i vassalli della Francia.

Questi piani dei francesi hanno prodotto, come è noto, un vivo malumore in Inghilterra. Le obbiezioni che gli inglesi sollevano contro i medesimi si possono riassumere col fatto che l'Inghilterra non può permettere che un'altra potenza si impadronisca della via di mare dalla Granbretagna alle Indie.

Le autorità inglesi nella materia ammettono concordemente che il Canale di Suez sarebbe, in caso di guerra tra la Francia e l'Inghilterra, una via pericolosa, e che quest'ultima non potrebbe servirsi che della via pel Capo di Buona Speranza.

Se la Francia, la quale potrebbe sin d'ora mettere in pericolo quella via dalla sua stazione marittima sull'isola Reunion, trasformasse gli eccellenti porti di Madagascar in altrettante stazioni marittime fortificate, essa potrebbe dominare colle sue navi tutto l'Oceano indiano, ed interrompere, occorrendo, le comunicazioni tra l'Inghilterra e le sue dipendenze.

Da ciò, così si osserva nelle alere dirigenti di Londra, risulta il contegno che il governo inglese deve tenere di fronte alle divergenze tra la Francia e gli Howas, ossia evitando ogni intromissione nel conflitto, seguire che il governo francese si attenga strettamente al trattato del 1885 e non chieda agli Howas altre concessioni all'infuori dell'osservanza di esso.

Il gabinetto liberale inglese ha accettato da questo lato pienamente le idee di Lord Salisbury ed è disposto ad agire energicamente qualora le pretese francesi uscissero in realtà da quei limiti.

Soltanto quando si conoscerà l'esito della missione di Le Myre de Vilers il governo francese deciderà sulla spedizione militare.

Ad ogni modo si prevede sin d'ora che una tale intrapresa impegnerebbe miliardi e finanziariamente la Francia per lungo tempo.

L'on. Baccelli nelle Marche

Ancona, 25, ore 10,10 — Col diretto delle 6 è giunto da Roma l'on. Baccelli, accompagnato dal sotto-segretario di Stato on. Costantini e dall'onorevole Sacconi e si trattenne alla nostra stazione fino alle 1,26, partendo per Grottammare e di là per Ripatransone ove giungerà alle 11.

Erano alla stazione ad ossequiare il Ministro le autorità politiche, municipali e scolastiche, ed una larga rappresentanza di medici i quali vollero rendere omaggio al loro illustre collega on. Baccelli.

L'on. ministro s'intrattenne con tutti affabilmente e mercoledì sera ripasserà per la nostra stazione per restituirsi alla capitale.

(S) **Grottammare**, 25. — E' giunto alle ore 9,45 l'on. Ministro Baccelli, accompagnato dal Sottosegretario di Stato, on. Costantini, dal comm. Ferrando e dal cav. Musica.

L'on. Ministro in tutte le stazioni lungo la linea ferroviaria fu ricevuto dalle autorità, dalle rappresentanze varie e dagli istituti scolastici con bandiere e musiche ed acclamate dalle popolazioni.

L'on. Ministro è ripartito testo per Ripatransone, accompagnato dagli on. Sacconi e Ricci, dal Prefetto della Provincia e dalle altre autorità che lungo la linea salirono sul treno.

(S) **Ripatransone**, 25. — L'on. Ministro Baccelli è giunto da Grottammare, cogli on. Costantini, Poli, Sacconi e Ricci, e fu accolto festosamente dalla popolazione.

La città è imbandierata ed è percorsa dalle musiche, che suonano inni patriottici.

(S) **Assisi**, 25. — Il Ministro Baccelli e il sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica, on. Costantini, giungeranno domani qui, nelle ore pomeridiane. Si preparano loro festose accoglienze.

Il Socialismo cattolico in Germania

Dell'opera importante sul " Socialismo cattolico „ del Nitti si occupano oggi, con meritato plauso, i più autorevoli giornali e rivisto estere, e con ragione; poichè fra i molti sistemi che hanno la pretesa di ricostruire, o quanto meno di rimaneggiare il presente edificio sociale, uno dei più interessanti è certamente il socialismo cattolico. Esso si presenta infatti sotto un aspetto conservatore e si affatica a basare le riforme vagheggiate sul fondo della morale cristiana richiamata alle sue pure fonti primitive.

L'agitazione cattolica socialista si diffonde rapidamente, specie in Germania, e vi acquista una ampiezza non comparabile a quella del partito socialista rivoluzionario. Ciò dipende dalla potente unità del cattolicismo e dal fatto che i primi iniziatori e propagandisti sono stati alti dignitari della Chiesa, i quali parlavano in nome del più insigni dottori del cristianesimo.

Tuttavia parlando di socialismo cattolico non bisogna dimenticare che se il Sommo Pontefice non ne fa finora intralciato lo sviluppo, esso però non lo ha nemmeno direttamente approvato ed in questa materia le opinioni dei cattolici sono libere e variano grandemente da un paese all'altro. E così avviene anche in Germania, la terra classica del socialismo, dove sono nate ed hanno acquistato valore scientifico tutte le forme più importanti del socialismo contemporaneo. Il quale fece la sua prima comparsa in Francia nella prima metà del secolo. Dopo l'esplosione abortita del 1848 pareva in decadenza, allorchè verso il 1860 cominciò a pullulare in Germania, rivestendosi una forma più dogmatica, ragionata e precisa, specie nella critica dell'attuale ordine di cose.

L'opposto tedesco l'abbraccio con ardore; esso si era appena avincolato dalle antiche dande corporative allorchè gli venne accordato il suffragio universale; la nuova dottrina lo sedusse pel suo carattere sistematico e perchè soddisfaceva la sua fede stavistica nell'intervento dello Stato.

Un tale intervento era nelle tradizioni prussiane e non cercava di meglio che rinfiermarsi. La società, scrivera testè il *Reichsanzeiger*, può paragonarsi ad una bilancia nelle mani del Sovrano, il quale deve aggiungere un peso da una parte o dall'altra, per ristabilire l'equilibrio turbato. Anche il clero si credette in obbligo di intervenire, poichè trattavasi di rimediare ai mali dei popoli, che esso vedeva rovinati dall'avversità della lotta che già s'iniziava contro lo Stato: il movimento socialista fu dunque riguardato con benevolenza da molti ecclesiastici.

Il socialismo cattolico, il socialismo democratico, il socialismo di Stato, il socialismo della cattedra invasero l'intera Germania.

E' notevole che sono i vescovi più conservatori ed *ultramontani* quelli che in economia politica hanno le idee più radicali. Era infatti un ultramontano ed un conservatore quel monsigner Ketteler, che può dirsi il fondatore del socialismo cattolico.

L'arcivescovo di Magonza accettò una gran parte delle teorie di Lassalle. La sua critica diventava, quasi interamente riprodotta dal celebre agitatore, la summa alcune oggi quasi unanimemente dai socialisti cattolici.

Tutta la critica di Ketteler repose sull'affermazione che il salario è oggi regolato sullo stretto necessario dell'operaio e sarà sempre così finchè non venga *riorganizzato* il lavoro. La chiamrosa adesione dell'arcivescovo di Magonza ad idee che già sodrevano parecchi spiriti generosi, ai quali pareva che esse ricondussero la Chiesa alle sue primitive tendenze, creò un vasto movimento.

I cattolici sociali si organizzarono nel 1868-69 al Congresso di Crefeld, dove adottarono per organo il giornale *Die Christlich Sociale Blätter*, che pubblicavasi ad Acquisgrana dal rettore Schinga.

Essi nominarono inoltre una sezione permanente di cui fece parte il deputato della Verfafgian, barone Schorlemer-Alst, allo scopo di promuovere la formazione di Società cattolico-socialiste.

Nello stesso tempo un Congresso di vescovi, riunito a Fulda, redigeva un programma di azione sociale in cui proclamavano i temi la morale, ma nel quale si domandavano anche la limitazione per legge del lavoro dei fanciulli e degli adolescenti, la separazione degli operai dalle operaie, la determinazione per parte dello Stato delle ore di lavoro ed un energico controllo della sacenzione delle leggi sociali.

Questo programma generoso, contenente utili riforme, fu largamente sorpassato da quello esposto nel 1871 dal canonico von Moufang, amico ed assistito di Ketteler, programma che venne adottato da tutti i cattolici sociali.

Vi è la solita critica dell'ordine attuale e la invocazione dell'intervento dello Stato come unico rimedio possibile. Secondo von Moufang lo Stato deve, se non fondare esso stesso le Associazioni operaie, almeno dar forza di legge ai loro statuti e assicurare all'operaio un salario sufficiente; deve inoltre proibire il lavoro delle donne, stabilendo così il salario dell'operaio; deve finalmente anticipare i fondi alle intraprese operaie cooperative, come fa di già per le intraprese ferroviarie; riformare un sistema di imposta ingiuste che colpiscono specialmente i poveri, e sorvegliare le operazioni di Borsa.

Il dottor Rataringer, altro scrittore socialista cattolico, ha per ideale la corporazione libera organizzata cristianamente. Ma vuole che lo Stato venga in aiuto dei coltivatori, smettendo una carta-moneta a corso forzoso garantita per metà del valore di tutte le terre e portante un interesse del 2 1/2 per cento durante un certo numero di anni, per ammortizzare il capitale.

Il conte di Lossvitz, protestante convertito al cattolicismo, professa una specie di collettivismo mistico; in esso critica dell'ordine sociale presente è anche più acerba di quella degli altri socialisti cattolici.

Egli attribuisce una gran parte dei mali che soffrono le classi laboriose alla introduzione di diritto romano e propugnatore convinto dell'intervento dello Stato ad oltranza.

I socialisti cattolici tedeschi diffondono le loro dottrine mediante numerosi giornali ed associazioni. Sui 370 organi della stampa cattolica, un gran numero fa propaganda sociale. Le Società operaie hanno esso grandi servizi alla chiesa durante il Kulturkampf e preservato quasi tutti i pasci cattolici dal socialismo rivoluzionario.

Le prime *Gesellenvereine* fondate dal padre Kolping prima del 1865, contano oggi 80,000 membri ripartiti in 400 associazioni.

Diretto da un Comitato composto di sei operai e di un presidente ecclesiastico, esse possiedono un circolo, un capizio e un albergo per i soci in viaggio.

Le società recenti sono, in generale, più socialiste, non ammettendo i non operai che come membri onorari, i quali debbono far di tutto per non esercitare l'autorità del capitale.

Esiste una grande associazione di industriali cattolici, che ha per organo l'*Arbeiterwohl*, diretto da Brandt con l'abate Hitze per segretario generale; queste giornale sostiene idee avanzatissime.

L'Associazione si propone di migliorare le condizioni morali e materiali degli operai, mercè il riposo domenicale, la creazione di stabilimenti di istruzione, di alloggi salubri, di istituzioni igieniche, Casse di risparmio e di soccorso ecc. Essa ha ottenuto notevoli successi.

Nelle campagne, le prime Società cattoliche furono fondate dal 1862 al 1867 in Vestfalia ed ora sono diffuse in Baviera, nel ducato di Assia, nel paese di Baden. Sul Reno la *Renania* ne conta essa sola ventiquattro associati. L'abate Bongarts vi ha fondato anche una potente associazione di vignaiuoli per la vendita in comune del loro prodotti. Le associazioni vestfaliane, vivamente combattute in origine da Bismarck, hanno creato Società cooperative di consumo, di produzione, di credito e 145 casse tipo Raiffeisen aggruppate intorno ad una cassa centrale residente a Münster.

L'ITALIA ARTISTICA

Riceviamo e di buon grado pubblichiamo, con gi-
rata all'on. Ministro della P. Istruzione, giustamente
e lodevolmente custode geloso del patrimonio arti-
stico nazionale.

L'Italia non deve trascurare le sue glorie artis-
tiche, che, sono il patrimonio invidiato da tutte
le nazioni. Eppure di quando in quando si con-
stata una dolorosa infrazione a questo precetto,
che dovrebbe essere sacrosanto per ogni ordine
di cittadini, come per lo Stato.

Sono le riflessioni che spontaneamente nascono
dalla visita di un vero gioiello d'arte medioevale,
che giace dimenticato dimenticato in Palombara
Sabina, dove ancora si può ammirare, ma che non
tarderà a finire in rovina completamente se non-
sono sì stretti e vigili i custodi. E' l'antichissima
chiesa o badia di S. Giovanni in Argentella, si-
tuata a quattro chilometri da Palombara, in una
valle stretta e profonda, lontana da ogni comu-
nicazione visibile appena a chi vi giunga assai
vicino.

Le sostruzioni aggiunte posteriormente sono in
gran parte diroccate; del convento appena l'ossa-
tura, ma la chiesa coi più importanti detta-
gli dell'architettura e dell'interno è ben conservata.
Le stile, alcune laudi, e qualche antica cronaca
che ancora parlano della vita e della tratta di un mo-
mento anteriore al mille.

Questo solo basterebbe ad invogliare chi spetta
al interessamente. L'architettura eternia rivela
le stile longobardo puro; uno svelto campanile
rolle sue eleganti finestre binate e ternate sfida
ancora le vicende atmosferiche. La costruzione è
ovvista ai monaci basiliani istituti tutto, dagli
emblemi alle interne disposizioni, ricorda il rito
della chiesa greca, e quindi il primo stabilirsi di
quei monaci in Italia.

L'interno è a colonne di diversi marmi e di
stile non tutte uguali, che sostengono piccoli ar-
chi e parati del tutto nudo. La chiesa è a tre
navate: e l'abside maggiore è chiusa in una trifora
con colonne di minuto bianco tolte a monumenti
pagani, le quali sostengono un baldacchino di
stucco a rabeschi dell'epoca, una vera rarità del
genere, di grande pregio. Sarcofagi degni pure
si, alcuni di bellissima fattura, che ogli servono-
no alla chiesa, giacchono qua e là fuori di essa,
alcuni spezzati tutti però assai contusi.

Andrei troppo per le lunghe se volessi fare
una minuta descrizione di quanto si osserva nel
monumento. Ricorderò soltanto che le pareti del-
le navate hanno conservate poche tracce di af-
freschi, e che nella navata destra se ne rinane bun-
na parte di uno assai grande, importantissimo
per la storia dell'arte, della quale mostra l'in-
fanzia. Ma la mano che ne invade la parte infe-
riore mostra che quanto prima anch'esso subirà
la sorte degli altri, se la civiltà non si affretterà
a trarlo di là che fu risparmiato dal tempo e da
gli uomini.

Occhiusimi qui si curano di questo importante
avanzo, e sappure lo apprezzano, si guardano
bene dal fare qualche cosa per impedirne il de-
perimento. L'hanno visitato artisti ed archeologi
una relazione di un competentissimo architetto
giace nell'archivio comunale, ma non si è mos-
sa ancora a capo di niente. Nelle camere del con-
vento annesso vi sono conservate di fieno e paglia,
perchè case mai l'epoca del fieno giunga a tempo
per togliere tutti dall'imbarazzo.

Poi i pipistrelli e le rondini sono dappertutto
padroni del campo, mentre le acque piovane si
accumulano nella cripta intraficiandola. I cano-
nici di Palombara hanno cura della chiesa, che
ufficiano appena una volta all'anno: e privi di
mezzi non possono far nulla per essa. In verità
fieno, bisogna che il Ministero dell'istruzione
pubblica si muova, e faccia qualche sacrifizio
anche per questo prezioso ricordo del medio evo.
Or è più urgentissima per conservare il monumento
nazionale. Manili persone competenti, faccia stu-
diare la questione, ma soprattutto provveda pre-
sto, perchè la rovina non progredisca.

Intanto il *Popolo Romano*, che è letto da tutte
le persone colte, mette lui il campo a rumore, e
stimoli cui spetta perchè l'inconveniente non si
prolunghi. In ogni caso noi facciamo quanto sta
a spingere gli studiosi a fare una visita a S. Gio-
vanni in Argentella, dove troveranno un pascolo
ubertoso per le loro ricerche.

Atti del Governo

R. Marina. — Il medico di 1a cl. Nannini Se-
rafino è destinato al servizio all'ospedale dipartime-
tale della Maddalena in surrogazione del pari grado
Gandolfo Nicolò, che prendera servizio all'ospedale
dipartimentale di Spezia.

Il commissario di 1a cl. Cibelli Alberto è desti-
nato alla direzione di commissariato del 2° dipart.
(Napoli), invece dell'attuo commissario di 1a cl. Ri-
tucci Francesco, che passerà alla direzione degli ar-
mamenti.

L'ufficio-commissario Velardi Guglielmo, sbarca
dal " Dandolo ,, ritornando alla direzione di com-
missariato del proprio dipartimento.

Il commissario di 2a cl. Gaetani Domenico è de-
stinato a prestare servizio al distaccamento del C. R. E.
a Taranto.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Lucca, 25, ore 10,20 — Promossa dalla *Fratel-
lanza Artigiana* nella sala Pasini ebbe luogo una
conferenza tenuta dall'avv. Bonola Rey, segreta-
rio generale della Società geografica del Cairo, in-
torno al moto viaggiatore Carlo Piaggia, lucchese,
che fu da 40 anni or sono fu tra i più viaggia-
giatori di esploratori del continente africano, spingen-
dosi primo fra i mian-miam e di laghi equatoriali. Il
conferenziere à stato molto applaudito per la sua
bella esposizione ricca di episodi e di aneddoti in-
teressantissimi.

Ancona, 25, ore 11,20. — Oggi la nostra raf-
fineria ha ripreso completamente i lavori.

Un gran numero di operai fu adibito alla ago-
ra di un numero grande di carboni nel cortile in-
terno della Raffineria, ove sono la scelta le acque
delle ultime piaggie si sono decomposte sviluppan-
dovi una fermentazione.

Si prende con ogni precauzione allo sgombro te-
mendo che al contatto dell'aria il gas acido carbo-
nico e l'idrogeno possano determinare un incendio.

Napoli, 25, ore 16,20. — Si lodano le proteste
del governo italiano circa le quarantene imposte per
le provenienze dalla nostra città, dove la salute si
mantiene sempre sana.

— Questa notte si è suicidato, nel giardino della
Reggia, il bersagliere Pietro Leva, da Pavia, pun-
tandosi il fucile alla gola e sparando.

Si ignora la causa di tale disperato atto. Il Leva era un
buonissimo figliuolo assai ben visto dai compagni
specialmente per il suo carattere gioviale.

Gli venne trovata in tasca una lettera, che fu con-
segnata al colonnello.

Il cadavere del povero soldato è rimasto tutta la
notte presso la garitta, sotto una tenda improvvisa-
ta e piantonato dai carabinieri.

Genova, 24. — (Sera.) La nostra Confederazio-
ne operaia, presieduta dal Congresso delle Socie-
tà industriali, commerciali ed esercenti, promosso dal-
la Confederazione Generale di Roma, e che avrà luo-
go nella nostra città ai primi di novembre, i seguen-
ti temi:

1. Se sia conveniente che i corpi morali tengano
esercizi aperti al pubblico.

2. Proroga di legge e premi per la marina mer-
cantile.

3. Disposizioni da introdursi nel Codice di com-
mercio atte a concedere maggiori garanzie agli a-
zionisti delle Società anonime e dare loro i mezzi di
meglio apprezzare l'opera dei loro amministratori.

4. Pratica per la riforma della legge sulle espro-
priazioni delle opere di pubblica utilità.

5. Riforma alla legge sanitaria 22 dicembre 1888.

6. Costituzione dell'Ufficio Parlamentare, con sede in
Roma, della Confederazione delle Società italiane.

7. Sul lavoro carcerario.

8. Tasse sui Circoli ricreativi.

— Certo Montefusano aveva il lupus in mano al-
lorchè indemoniato e cadde. Il lume andò in panne e il
petrolio si sparse pel pavimento accendendosi e co-
municando il fuoco alle vesti della poveretta.

I bambini di lei, quattro piccole creature, comin-
ciarono a gridare disperate ed invocare aiuto e soc-
corso.

I primi ad accorrere furono due uomini abitanti
nella casa attigua, i quali, incontratisi sul pianerottolo
dell'appartamento nella donna con le vesti in fiam-
me, la quale, terrorizzata, correva di qua e di là
precipitosamente emettendo urli e lamenti che lace-
ravano il cuore, cercarono di strappare le vesti di
dosso, ma subito dovettero rinunziare al loro pro-
rosa intento per le scottature riportate al viso ed
alle mani.

Sopraggiunti in quel mentre gli altri vicini potet-
tero riuscire ad avvolgere l'infelice con delle coper-
te, giungendo così a soffocare le fiamme che le di-
vorano le carni.

Il soccorso, per quanto pronto, era giunto già
tardi: l'infelice era già in uno stato che metteva
ore e pietà ad un tempo; la pelle dei volto, delle
mani, delle gambe le si era accartocciata e cadeva
in certa a pezzi.

Condotta all'ospedale fu dichiarata in pericolo di
vita.

— A Ronco vi fu uno sviamento ferroviario che
per fortuna non portò serie conseguenze, se non quel-
la di tenere la strada ingombra per sei ore.

Genova, 26. — Il prefetto ha oggi riunesso al
Magnoco degli interni, per le ulteriori disposizioni
che crederà opportuno di prendere, il decreto che
sospende dalla carica di sindaco di Rapallo, Pavy.
Ricci Lorenzo, che il 30 settembre riunirà di esporre
nel palazzo municipale la bandiera nazionale.

Milano, 25, ore 16,3. — A proposito delle con-
ferenze pubbliche e private indette per diffondere il
boycottaggio contro le merci dei fratelli Bocconi, in
seguito alla nota divergenza fra la detta Ditta e
alcuni impiegati licenziati, un drastico profettizio,
considerato che il detto *boycottaggio* è pericoloso
dal partito socialista e tende a turbare la solumne
pacifica delle controversie fra industriali e operai e
sovvertire ogni buona disciplina, proibisce tutte le
conferenze indette.

— Sette degli arrestati, per diffusione di manife-
stini sovversivi vennero tradotti al carcere cellu-
lare. Fra essi è il cuoiaio Andreotti Vincenzo, Mazzoc-
chi, già del vice presidente delle Esposizioni, ritenuto
autore di un manifestino e in rapporto con anar-
chici forestieri.

Sant'Angelo dei Lombardi, 25. — A
Taurasi, comune della provincia di Avellina, sono
avvilati due piani di un palazzo lesionato, sopeli-
lendo cinque persone, delle quali quattro furono
estratte morte ed una gravemente ferita.

Genova, 25, ore 16,40. — I capi anarchici Gal-
lani e Pellaco, per grida sovversive emesse nel me-
se scorso durante il richiamo, furono condannati a
20 giorni di reclusione in aggiunta alla precedente
condanna.

Ancona, 24. — Ieri, 23 settembre, ad invito
del Comune di Castelfidardo si è fatta la consueta
commemorazione della battaglia di Castelfidardo.
Accorsero associazioni di Ancona e dei paesi vicini,
le rappresentanze dei Comuni di Ancona, di Osimo
e di Loreto. Era presente una rappresentanza del-
l'Esercito, molte persone di un maggiore e di un capi-
tano. Non erano rappresentate nè l'Amministrazione
provinciale, nè la Prefettura, che ormai da noi e
da lungo tempo è estranea alla vita pubblica.

Il Comune di Castelfidardo ha invita, ma poi non
pensa nul all'estraneità della festa. Quest'anno
meno del passato. Non c'era il sindaco, che si disse
ammalato, nè alcuno dei consiglieri, furono convocati
ora un posse fuori di questo. Si vede che si è
si sta alla rinfusa. Non si sa chi avete vicino: voi
vi trovate in mezzo a radicali ed anche ad anar-
chici.

Ieri, all'ora della cerimonia, non si sapeva chi
dovesse parlare, almeno a nome di Castelfidardo.
Parlò infine Dori, deputato al Parlamento,
poi Collegio di Osimo, cui Castelfidardo appartiene.
Poi parlò Pavy, car. Maroni pel Comune di Ancona.
Parera non si fossero altri oratori, quando sali sul
palco una donna, Giovanna Bocconi, e fece un discorso
violento, disendo che la patria non c'è più, non c'è
più libertà; ma c'è sol miseria e persecuzione. Ju-
rò contro il Parlamento, contro coloro che qui vive-
gono ad innegginre alla patria e alla libertà per avere
ciondoli e fanno poi tresche col Vaticano. S'augurò
il trionfo completo dell'internazionale, la face del-
l'avvenire, come disse Garibaldi.

Al Bocconi successe un tal Recanatini, che invei
contro la tirannide borghese, e quando un saluto ed
un bacio fraterno ai sepolti sotto le zolle di Castel-
fidardo, di cui fanno parte anche i caduti dello Stato.

In silenzio passarono i discorsi del Dori e del
Maroni, applauditi lievemente in fine a acclamati ad
ogni frase saltente i discorsi del Bocconi e del Re-
canatini.

Non un delegato di pubblica sicurezza, non un
provvedimento preventivo della Prefettura. Il pre-
fetto barone Bodelio non c'era in Ancona. Ma da
molto tempo l'indirizzo della nostra Prefettura è
quello di lasciar correre. La nostra politica è parola
vana, senza soggetto.

Non mancarono ieri dira venti carabinieri. Ma il
tenente, che li comandava e il quale assistè ai
discorsi Dori e Maroni, si allontanò poi proprio al
tempo dei discorsi Bocconi e Recanatini. Egli fece
la più scrupolosa osservanza quando vieti la inalgura-
della magginorana e specialmente delle autorità, che
alunno come ospiti per educazione dovevano essere
rispettate, si diede a prendere informazioni ed ap-
punti. La sera stessa fu visto nel giardino contro
canatini nell'atrio del teatro. Pare impossibile! Si
dice che questa mattina i due focosi oratori siano
stati deferiti alla commissione pel domicilio coatto.

Da tutti s'invoca che lo nostre autorità abbiano, e
specialmente la politico-amministrativa, prevreggenza
e fermezza.

Anche il ministro Crispi dovrebbe un po' infor-
marsi delle nostre condizioni, e farebbe bene anzi
a mettere un po' di sangue nuovo nelle vene della
burocrazia che mentre nelle altre città pubbliche, Sa-
reppe proprio ora! (E lo diciamo anche noi).

Milano, 25, ore 23,35. — In causa dei giornali
dell'Esposizione vi fu oggi una gita al Lago Mag-
giore.

Vi parteciparono 126 dei 350 invitati. Sedettero a
un sontuoso *lunch* nel Grand Hotel di Pallanza.

Brindarono il presidente principe Trivulzio, il
comm. Frascara ed altri.

Per monti e valli

Poppi, 24. — (*Guidi*). Il Casentino, la storica
valtata dai verdi colli e dai mille freschi ruscelli
che Dante ricorda, delle grandi montagne lavantini
gre maestose e del fortunato letto dell'Arno
lo fiume reale — folto lungo le rive di altissimi
pioppi, è una delle terre italiane che offrono più at-
trattive e più piaceri.

La storia del Casentino è gran parte della storia
d'Italia e in sino luogo ne conserva migliori più
vesti commentati il Poema divino come qui dove
si mostrano intervia al visitatore le torri di Rome-
na, il castello dei conti Guidi a Poppi, la terre di
Porciano e il piano di Campaldino che magnino
Buonconte e calpestò, guerriero, Dante Alighieri.

La natura e il verde la fanno *la gaia* fra quelle
le mille gradazioni, i tramonti ne sono rosati e ar-
gidi, i passisti ritti in cima ai colli isolati e acco-
cellati su di un fianco alquatre offrono opache om-
bre, l'aria vi è fine e profumata, il clima dolcissimo
e mite.

Ed i villeggianti sono accorsi numerosi quest'an-
no in Casentino.

Le eccellenti acque di Chitigiano hanno avuto i
loro bevitori e le loro bevitrici, una allegrissima
frotta di bellissime signorine venute a risvegliare
gli echi delle vecchie ville, ora quasi tutte deserte.

Chi dire di Camaldoli, quei paradiso terrestre
e di Vallombrosa, luoghi tanto noti a tutti gli ita-
liani e a gran parte degli stranieri?

Ma veramente centro di villeggiatura è stato
Poppi che per la posizione e l'importanza storica
rimane la capitale morale del Casentino. E di qui
son partite frequentissime, cavalcate, escursioni sul-
le più alte vette delle circostanti montagne, la Fal-
terona, la Verna, Pratomagno, sempre in numerosa
ed allegra comitiva. Ma ciò che è più, si son fatte
feste per la gentile iniziativa dei signori villeggianti
in occasione della inaugurazione del tiro a segno
riuscita splendidamente.

Quindi corse velocipedistiche, illuminazione fan-
tastica del famoso castello, corse nei sacchi, orse
di circoli all'aperto, intrattenimento di balletti e per
tre successivi giorni musica a tutt'andare che è stato
un piacere.

E non basta: si è ballato e come. Le stanze del
circolo decorate con lusso squisito hanno accolta una
vera folla d'invitati venuti fino d'Arezzo. Filigrana,
ne, vere belle, l'affascinante signora Bechi-Carocci,
l'angelica signorina Giulia Cornio, le splendide ra-
gazzine Gisella Focconi degli conti d'andalusa dolci
e profondi, la simpatica signora Giuseppina Curato,
la signora Ida Semplicini, la bionda Bianca e
poi un'infinità d'altre, tutte in splendide *toilettes*
che non ricorde e tralascio per brevità.

Della crème del seme darte ricordero i signori
Aldo e Domenico Semplicini, Indemo di sig. Guido
Curato diedero prova d'essere instancabili ballerini,
il signor Aldo Semplicini, il sig. **Mondolfi**, il cari-
simo dottor Ferri, ecc. ecc.

Fu eseguito un ricchissimo *cotillon* e alle 5 del
mattino ancora si ballava come se non si fosse co-
minciato che allora.

Anche il 17 corr. settembre fu qui festeggiato, e di-
co anche perchè veramente nel paese non si è molto
teneri in fatto di patriottismo. Quassù spirano anco-
ra un po' le arie dei Conti Guidi, si è ancora un po
feudali e le marsigliesi ai villeggianti non piacciono
i possidenti di qui sinno, nella mente dei contadini,
dei veri padroni. In ogni modo la festa nazionale fu
commemorata.

L'egregio pretore locale, sig. R. Montanelli, uno
di quegli uomini come ce n'è pochi, nel discorso
inaugurale della nuova sala pretoria, lesse parole
bellissime e commoventi di gratitudine e di grandezza
sacrio. La sera poi la banda comunale con a capo dei
signori villeggianti svenlsventò una bandiera, per-
corse il paese tracciando dietro acclamante una gran
folla di popolo.

Finendo non posso ristarmi dal porgere ai signori
che ci encorarono questanno ed in special modo alla
famiglia del conte Guido Guidi che sempre a cuore que-
sta nobile terra e il suo incremento, un caldo rin-
graziamento ed un cordialissimo arrivederci.

Il conte Guidi.

Teatri ed Arte

Lirica — La prima rappresentazione dell'*Otello*
di Verdi all'Opera di Parigi, è fissato all'8 ottobre.
Ecco la distribuzione dell'opera:

	Creator	Doppii
	MM. Salèza	Dupeyron Vieltat
Otello	Maurel,	Delmas Renaud et
Vago		Note
Cassio	Vaguet	Piwin Galleis
Ludovico	Grese	Chambon Delpouget
Rodrigo	Laurent	Gallois Devriès
Montano	Douallier	Ernest Lacome
Araldo	Rand	Cancelier Palianti
Desdemona	Signore Caron	Rosine Storti
Emilia	Hégion	Dufrane - Beauvais

— Sabato scorso (22) ha avuto luogo al Palazzo di Cristallo a Londra una rappresentazione in co-
stume e in lingua inglese dell'opera *Ritmore e Ban-
ci* di Gomod. Diresse il maestro Mackenzie.

L'opera sarà quanto prima rappresentata a Gla-
sgow e in altre città di provincia.

Drammatiche — Al teatro dell'Odeon a Parigi
ha avuto buon successo un nuovo dramma in tre
atti, la *Barynia*, della signora Giuditta Gauthier e
del signor Giovanni Gayda. La scena si svolge in
Russia, come l'indica il titolo. E' la storia di una
fanciulla nobile e ricca, che, per fuggire il suo tu-
tore, va a rifugiarsi in casa di contadini. Colà
si lascia corteggiare dal figlio del fattore e non
s'accorge che la sua civetteria rende pazzo d'amore
il disgraziato Andrea. Alla fine, essendo morto il tu-
tore, la fanciulla riparte per i suoi dominii mentre
Andrea si uccide, tirandosi un colpo di fucile. Al ru-
more del colpo la fanciulla accorre, si prosterna sul
corpo del giovinotto,, si dispera, e dice " Io l'amavo! ,,

— A questo dramma, succederte una commedia in
due atti le *Sycamore* dei signori Paolo Alexis, lavoro
assai malinconico, a cui venne fatta accoglienza piut-
tosto fredda.

— Al Manzoni di Milano è caduta la nuova com-
media di Pasquale De Luca, intitolata *Dopo...*

Necrologia. — I giornali francesi annunziano
la morte, avvenuta a Cannes, dopo una lunga e cru-
dele malattia, del noto artista L. Mayeur.

(N) **Milano**, 25, ore 23,35. — Alla terza sera-
ta inaugurale del Teatro Rirco la sala era ma-
gnifica.

I Medici vi ebbero una esecuzione non certo pari
alla prima edizione, tuttavia gustata.

Si vollero i bis della ballata cantata finamente
da Kaschmann e del coro della Maddalena.

Fu applauditi calorosamente il settimino del terzo
atto.

Parecchie chiamate al maestro Leoncavallo.

Il mastro Verdi.

Genova, 25, ore 16,40 — Il maestro Verdi è
partito alle ore 9 per Parigi, accompagnato dalla sua
signora.

Tornerà nella seconda quindicina di ottobre recan-
dosi ad abitare nell'antico appartamento del palazzo
Doria, nel quale si stanno facendo lavori di sicurez-
za per garantirlo dai ladri.

Dal *Corriere della Sera* di Milano del 20 corr.;

LA VITA.

Le domande sul ghiaccio:

1° Ghiaccio naturale ed artificiale. — E' di gran
lunga da preferirsi il ghiaccio artificiale. Il ghiaccio
naturale infatti è ottenuto in campagna dai sorba-
tori in cui si raccoglie l'acqua corrente, e noi sappia-
mo che cosa possa rinchiudere l'acqua più limpida del
più postico ruscelletto. In quei ruscelletti metastra-
siani ci si lavano i panni, ci bevo il bestiame, vi si
versano le acque che hanno irrigato gli orti consi-
mili, trascinando seco tutti i prodotti della pu-
trefazione, prima che questi siano più innocui in-
trati.

Sano acque di lavatura in cui potete trovare, ol-
tre ad una rigogliosa flora ed un'abbondante fauna
microscopiche delle nova di vermi parassiti... o vi-
cini, microscopici anche questi. I ragazzi, che non
sanno che cosa sia l'igiene, fanno spesso in que-
sto modo i *bachi*... che non son bachi nè significano
zoologico. Talora il rio ed il torrente ha raccolto
al passaggio il sugo dei letamai, le infiltrazioni dei
cimiteri.

Ora non è vero che il congelamento purifichi l'ac-
qua. Molti microbi reggono alla temperatura del
congelamento, come reggono alla temperatura del-
l'acqua bollente.

Ecco perchè è da preferirsi il ghiaccio artificiale,
ottenuto con acqua buona, sia pure di pozzo.

Carlo e Cristina.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Una processione originale.

Fu questa che percorse sono sono le vie di Bruxel-
les, richiamando l' attenzione e commuovendo la folla
fedele. Consisteva in sei carri e quattro bighe con
gruppi, rappresentanti le principali pietre preziose.

Il primo carro figurava la *Luce*, e cioè Apollo che
guida il carro del Sole; attorno procedevano sette
cavalieri portanti torcie e rappresentanti la Turchina,
il Topazio, l'Amatista, il Zaffiro, il *Diamante*, lo
Smeraldo e il Rubino. Poi venivano i gruppi emble-
matici delle varie pietre preziose, fra i quali primeg-
giava il carro della Turchina, di cui la figura prin-
cipale era una dama persiana seduta sul suo palan-
chino coi servi ai piedi.

Finalmente chiudeva il corteo il gruppo della *Gem-
me*, dove tutte le pietre preziose erano di nuovo rap-
presentate nelle collana, nelle spille ecc. portate dalle
persone del carro.

Il rimonato pittore Den Duyts, svera disegnato i
carri e i costumi.

Lo spettacolo al lume delle torcie e delle lampade
fu veramente stupendo.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDI', 26 Settembre. — S. Cipriano.
Leva il sole alle ore 5.0 m. Tramonta alle 5.39 s.
Leva la luna alle ore 2.19 s. Tramonta alle 4.48 s.

BOLLETTINO METEORICO

25 settembre 1894.

Europa pressione alquanto bassa Centro Russia ed oc-
cidentale, leggermente elevata Sud Italia e penisola Iberica.
Roma (Collegio Romano) ore 8 antim.

Italia 24 ore: barometro alquanto salito dovunque e
piuttosto sensibilmente sopra l'Alta Italia; deboli venti
Italia superiore; venti deboli meridionali; temperatura al-
quanto aumentata.

Stamane cielo nuvoloso sopra Nord, sereno Italia in-
feriore, poco fresco Nord, sereno il resto; qualche nebbia
altrove.

Barometro 764 Sud; 762 Sardegna; 761 a 762 Nord. Mare
calmo.

Probabilità: venti deboli meridionali, cielo vario con
qualche nebbia.

— Temperature nelle provincie e all' estero -
Dalle ore 7 alle 24 alle 7 del 25 settembre

	Max.	Min.		Max.	Min.
Torino	22 0	16 3	Roma	27 0	15 7
Milano	24 2	13 4	Foggia	28 5	16 3
Venezia	22 4	14 3	Bari	24 2	16 6
Ancona	23 9	17 5	Napoli	24 1	17 6
Firenze	25 0	15 0	Potenza	23 0	11 0
Perugia	24 5	15 1	Cagliari	27 2	14 9

All'estero ore 7 del 24 corr.

Alessandria	19	Parigi	12 6
Pietroburgo	8 8	Trieste	18 8
Bianca	7	Madrid	13 8
Odessa	11	Vienna	15 0
Amburgo	9	Berlino	10 1
Nizza	16	Monaco	12 2
Vienna	9 2	Monaco	12 6

OSSERVAZIONI GEO-METEOROLOGICHE
fatte nel Laboratori Scientifici della Direzione
della Sanità Pubblica (Piazza V. E.)
Ottobre 1894.

Temperatura dell'aria	massima	29.2
(a metri 1,50 al disopra del suolo)	minima	15.0
	oscerv. a ore 15	26.3
	alla profondità 0,5 metri	20.0
Temperature del suolo	id. 0,20 id.	20.8
osservate ad ore 15.	id. 0,40 id.	21.6
	id. 0,80 id.	22.0

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati il giorno 23 Settemb. 1894.
Nati 32 compresi 1 nato morto
Morti 17 dei quali 2 sotto i 7 anni

MORTI

Torconi Carolina di Martino, Roma, 50, ved.
Concetti Nicola fu Lorenzo, id., 75, id.
Biasi Giovanna fu Antonio, id., 87, nubile.
Alberi Teresa fu Nicola, Nicola, 70, id.
Liberati Susanna fu Tommaso, Sorino, 70, ved.
Di Cesare Anna fu Carlo, Filippo, 84, id.
Del Carpio Sergio Giuseppe fu Francesco Serravalle del Chienti, 63, ved.
Palombi Maria fu Domenico, Subiaco, 64, id.
Pulidori Pietro fu Angelo, Roma, 77, id.
Scaffidi Raffaele fu Pasquale, id., 68, coniug.
Bazzani Pietro fu Stefano, id., 74, id.
Trezzi Concetta fu Sebastiano, Napoli, 34, id.
Lanzi Biancale fu Domenico, Roma, 72, ved.
De Bartoli Pasquale fu Giuseppe, id., 76, id.
Galeazzi Arcidiè di Giuseppe, id., 13.

MATRIMONI del 22 SETTEMBRE.

Vitali Tito, impiegato, con Pierotti Agnese
Carosi Anastasio, fiaccaio, con Brandi Maria
Xaviel Lucione, impiegato, con Ferrari Francesca
Belluzzi Umberto, sarto, con Antinelli Costanza
Silvestrini Umberto, sellaio, con Natangelo Mario
Pecorai Sanzio, impiegato, con Cesari Adele
Cancelli Camillo, impiegato, con Oliva Cesarina
Mastrocinque Giuseppe, macellaio, con Cristofori Isabella
Fava Giuseppe, falegname, con Cecchini Celia
Belli Antonio, calzolaio, con Falzacappa Erminia
Lanini Pietro, fornaio, con Cipretti Lucia.

REBUS

1848 1866 1870 00 e 100 luglio agosto settembre Plebiscito 1° voto del Parlamento Italiano 2° voto del Parlamento Germanico

Spiegazione del Rebus-Monogramma di ieri:
TRE-MA-COL-DO.

ORARIO DELLE FERROVIE *Vedi 4ª pag.*

Palazzo di Giustizia

La Corte di Cassazione ha respinto il ricorso pre-
sentato da Paolo Lega, l'anarchico che attentò alla
vita del Presidente del Consiglio.

Ha puro respinto il ricorso presentato dal pubbli-
cista repubblicano Felice Albani ed ha mantenuta la
condanna a quello dell' ex-direttore dell' *Asino*,
Guido Podrecca.

La grave disgrazia della tenuta di San Rossore

Pisa, 24. — (*Ugolino*). I lettori del *Popolo
Romano* ricorderanno il fatto.

Il 21 maggio del corrente anno il comandante del-
la sezione di scuderia, sig. Luigi Mammoli, avendone rice-
vuto ordine, recavasi a caccia di un daino con alcu-
ni suoi dipendenti.

Mentre stavano per far ritorno a casa, ad una di
essi, a precisamente alla guardia Maierbi Emilio,
partito inavvertitamente un colpo di fucile, che per
fatalità andava a colpire il Mammoli in piena fac-
cia. Trasportato all'ospedale civile fu giudicato in
pericolo di vita. Morì in cure, veramente eccezio-
nali, usategli dal prof. Ceci e degli altri, fu dato
salvato. Però la sua vista è completamente perduta!

Intanto il Maierbi è stato imputato di lesioni gra-
vissime colpose (art. 370 e 372 cod. pen.) Qualche
giornale locale ha anche stampato che il Mammoli
si costituirà parte civile.

In generale non prestasi fede a questa voce sa-
pendo riconosciuto da tutti che il Maierbi è esem-
plare di stima disinvoltezza e di poca esperienza.

(N) **Pisa**, 25, ore 17,5. — La parte civile dice
di colpetta Maierbi Emilio, guardia municipale
il fucile nell'attraversare l'inquinacato, essendovi
persone vicine.

Il Pubblico Ministero ritiene esservi colpa e chie-
de tre mesi di condanna oltre alle spese processuali.

La difesa implora non applicarsi la legge dei ta-
glione. Dice sono le vittime! L'imputato merita pie-
tà non vendetta. Mammoli elevato a spettacolo, dette
il brutto esempio attraversando le vie di Pisa con
le carico. Termina dicendo: Maierbi mantenne il po-
sto che aveva avuto la disciplina; informatevi al
grado comprete di Casa reale.

Il tribunale condanna Maierbi a trecento lire di
multa e mille di provvisionale alla parte civile ol-
tre alle spese processuali.

Cose della Provincia Romana

Da Montepurio Catone ci scrivono:

" Domenica scorsa in questo comune si festeggiò
solennemente il primo anniversario dell'erezione
del monumento che ricorda l'eroica morte di due va-
lorosi garibaldini, i quali, nel 1849, caddero colpiti
dal piombo borbonico nelle vicinanze del paese.

" Il presidente della Società operaia, promotore
della commemorazione, sapute che, da vari giorni,
si trovava qui l'on. Bernardino Grimaldi, si recò da
lui a nome della Società e di quella de' Militari in
congedo, lo invitò a tenere un discorso di circostan-
za. L'on. Grimaldi di buon grado accettò, e infatti
nelle ore pomeridiane, formatosi il corteo composto
delle rappresentanze del Corriolo Nazionale, V. R., delle So-
cietà operaia, di quella dei Militari in congedo e del
concerto cittadino, Filiastre deputato, presentato dal
sindaco cav. T. Ricci, pronunciò un felicissimo di-
scorso, nel quale rammentò con quanto valore e pa-
triottismo quei giovani combattessero, tenne encomi-
stamente la vita di Garibaldi e di Mazzini, e quindi
invitò la gioventù a raccogliersi a non dimenticar
mai quei grandi i quali seppero darci una patria, e
a gridare: *Viva Garibaldi!*

" E superbo descrivere gli applausi che corona-
rono le parole dell'oratore e simpatico oratore, fat-
to segno a una vera ovazione.

" Di poi il presidente della Società operaia, signor
Antonino Fadelli, segnò al monumento una bella
e ricca corona con la scritta: *La Società operaia di*

*M. S. e quella dei militari in congedo agli eroi
della patria*; e fece sentire parecchie patriottiche
a nome delle due Società, ringraziò l' on. Grimaldi
dell'avere accettato l'invito.

Quindi il corteo mosse al rumo dell'inno leggen-
dario diretto alla villa dei fratelli Frezzolini, dove
si berve in onore dell'illustre deputato.

" La sera in piazza dove sorge il monumento fu il
lunitato a giorno, e a benzala e il concerto cit-
tadino suonò in mezzo alla cittadinanza esultante.
Insomma fu una festa che non poteva riuscire a
più solenne, nè più splendida ,,

Arvoli, 24. — La Filodrammatica di Arvoli, ieri
invitava a trattenersi con la distinta signorina Gori,
con la sua famiglia, ed il sig. Tito Benvenuti mem-
bri della Società drammatica romana, che nella se-
rata dovevano tenere, come annunciati, una rappresen-
tazione. Alle ore 21 numeroso corteggio si recava fra tutti i
convitati, non mancando la persone note di campa-
gna apportata dall'esimio direttore sig. Emilio Tortora,
a base di frizzi e di freddure, ed — poichè ero
anch'io — diversi mari pure.

Al momento dei brindisi, il sig. Quintilio Gori, con
bellissimo accorgimento, ringraziò la Filodrammatici-
ca Arvolana ricordando nobili ed elettissime parole,
interpretando i sensi di questa, gli rispose il nostro
direttore, sig. Emilio Tortora, contraccusbinandogli i
ringraziamenti, ed augurandosi vedere nella ventura
estate il Gori recitare con la Società di Roma ed altri
insieme, onde formare una Società modello.

Bellissime parole pronunziò anco il sig. Tito Ben-
venuti, al quale rispose il signor Giuseppe De An-
gelis, salutando cordialmente i gradili ospiti.

Tolte le mense, il sig. Benvenuti telegrafò al di
rettore e ai colleghi della Società drammatica Ro-
mana che trovavansi a Frascati per una recita di be-
neficenza:

" *Onorato — Politeama — Frascati.*

" Filodrammatica Arvolana accoglienza festosissima
grande aspettazione, recita stasera, auguri reciproci

" *Benvenuti Gori.* ,,

Al che immediatamente il sig. Onorato rapidis:

" *Sig. Benvenuti — Teatro — Arvoli.*

" Compagnia tuscolana riunitasi gustose simpatie
leve ottie tricofale reciproco filodrammatici organici
romano. *Onorato.* ,,

Il programma della festa si componeva di due
buone produzioni: *Marcellina*, dramma in tre atti
in versi di L. Marenco, ed *Una tempesta in un bic-
chier d'acqua*, di Gondinet. Come riassumere il suc-
cesso della resta? Basti dire che fu pieno ed intero sotto ogni
rapporto, sopratutto per la valentia, grande magnifico.

Che dire della graziosa signorina Gina Gori? Be-
ne, nella parte di Marcellina, si rivelò vera artista
provetta, con simpatia baldanzoso, con sicurezza so-
nica, con finissime tutte artistico, investendosi in
tutti i più salienti particolari, riscosse alla fine del
primo atto applausi vivissimi e chiamate al proscc-
nio. Benissimo Ricciolini, negli il secondo atto e al
termine si rinnovarono incessanti i battimani. Il gi-
ovane sindaco, cav. Giuseppe Sciarra, con squisito
pensiero offrì alla signorina Gina Gori un bel bou-
quet. Onorevolmente come le due prime, si svolse la
terza parte del dramma. La signorina Gori, sostenendo
in sua parte con pure e schietta versione, indusse i
cuori, anche i più freddi, alla più intensa ilarità, alle lacrime.

L'ultima scena fu veramente sublime: il pericolo
non non cannibale, la face non cade della morituola,
l'eroismo spento, il passo vacillante: tutto con
somma bravura venne eseguito dalla gentile crea-
tura. Un applauso fragoroso scoppiò nella sala e gli
attori parecchie volte dovettero presentarsi alla ri
balta.

Anche gli altri attori, signorine Adelaide Gori
Teresa Tortora, e signori Tito Benvenuti, Quintili
Gori e Giovanni Font

Per Giovanni Battista De Rossi. — La Società di archeologia cristiana sta organizzando una solenne commemorazione dell'illustre archeologo G. B. De Rossi, che avrà luogo nella gran sala del palazzo della Cancelleria e alla quale saranno invitati i membri del Sacro Collegio, il Corpo diplomatico accreditato presso la Santa Sede e gli studiosi di archeologia.

Alla ripresa dei lavori del Consiglio comunale, un gruppo di consiglieri proporrà alla Giunta di collocare nella piazzetta, a capitolino, il busto del grande archeologo, e di dare il suo nome ad una strada adiacente alla piazza d'Aracoeli ove abitò Pentinto.

Per la revisione delle liste elettorali. — La Società generale fra i negozianti ed industriali di Roma notifica a tutti i negozianti, soci e non soci, che possono anzi sono invitati dal Comune a provare il diritto di iscrizione nelle liste elettorali, che nella segreteria sociale in via Ripresa del Barberi 16 p. p. si trova un impiegato addetto per fornire tutti gli schiarimenti che fossero necessari per facilitare la riscrizione nelle liste stesse. La Società s'incarica anche di compiere tutte le pratiche opportune.

Società Acqua Tia-Marcia. — Il Consiglio d'Amministrazione della Società dell'Acqua Tia-Marcia ha deliberato il pagamento della cedola 1° ottobre p. v. sulle obbligazioni sociali in L. 12,50 senza ritenuta dell'aumento della tassa di Ricchezza Mobile.

Società del Tiro a segno nazionale. — La Presidenza della Società Virtù gli art. 29 e 30 del Regolamento per l'ascensione della leggenda sul tiro a segno nazionale determina:

I soci che non intendono di essere inscritti nei ruoli della Società per l'anno 1895, devono, prima della fine del mese corrente, presentare alla segreteria sociale domanda di cancellazione scritta in carta libera.

I soci che ancora non hanno pagato la tassa annuale di L. 3 per l'anno 1894, devono farlo nel più breve termine presso la Esattoria Comunale (via Poli 46).

Coloro i quali hanno mutato domicilio, sono invitati a darne partecipazione alla segreteria sociale per la relativa variazione sui ruoli.

Federazione ginnastica nazionale. — Per iniziativa della federazione, domenica prossima avrà luogo un concorso ginnastico provinciale con una marcia da Roma ad Albano, Ariccia e Genzano (km. 26).

Possono esservi ammesse tutte le Società di sport, associazioni pubbliche e militari della città e provincia e i gruppi di otto individui anche non appartenenti ad alcuna Società, purchè diretti da un capo squadra.

Gli individui isolati non appartenenti ad alcuna Società che vogliono prender parte alla marcia possono aggregarsi alla squadra diretta dal *Club Podestre* di Roma.

Riunione delle squadre a Porta San Giovanni la mattina della domenica alle ore 4; partenza alle 4 1/2.

A tutte le squadre di Società ed ai gruppi di non soci composti almeno di otto individui che compiranno a piedi l'intero percorso sarà assegnato un diploma commemorativo.

Le squadre che vogliono concorrere ai premi devono scriversi prima di mezzogiorno di sabato 29.

Ogni squadra di Società eseguirà un esercizio collettivo liberamente scelto fra i seguenti: Marcia, corsa ed evoluzioni — Maneggio dell'arma — Bastone Jaeger o lanciotto — Appoggi e manubri — Esercizi elementari senza attrezzi.

A tutte le squadre che prenderanno parte alle dette esercitazioni sarà assegnata una medaglia d'argento con diploma.

L'orario delle riunioni è il seguente:

Ore 4. Riunione a piazza Venezia, e a porta S. Giovanni — Ore 4,30 Partenza da porta S. Giovanni — Ore 7,15. Arrivo alle Frattocchie (Refezione) — Ore 7,15. Partenza dalle Frattocchie — Ore 8,45. Arrivo ad Albano — Ore 9. Partenza da Albano — Ore 9,30. Arrivo a Genzano — Ore 11,30. Banchetto nella Palestra Sforza — Ore 14,15. Riunione delle squadre a piazza Venezia e al Palazzo Comunale — Ore 14,30. Corteo fino al Campo della Festa — Ore 15. Esercizi di squadre individuali e speciali sul Campo della Festa — Ore 18,30. Partenza a piedi per Marino — Ore 20,30. Arrivo a Roma. Stazione Termini.

Passeggiata ginnastica — Un pletone armato della Scuola Popolare di ginnastica eseguirà domenica, 30 settembre una passeggiata ginnastica-militare, si Castelli romani, non avrà luogo quindi la consueta lezione nella Palestra comunale dell'Orto Botanico.

Gli impiegati postali e telegrafici a banchetto. — Il banchetto che, per iniziativa di questa Società, avrà luogo domani lunedì novembre fra gli impiegati postali e telegrafici riuscirà una festa solenne per il fatto che hanno gentilmente accettato l'invito il Ill. Sig. Ministro Ferraris ed il sotto-segretario di Stato Ravà e potranno intervenirvi pure tutti quegli impiegati delle diverse provincie dei Regno che si trovassero in Roma.

Sarà un esempio di solidarietà tra tutti i componenti questa vasta amministrazione e servirà per affratellare maggiormente le due classi d'impiegati postali e telegrafici.

Questa festa avrà per scopo altresì di mettere in esecuzione il progetto, che in seguito a suggerimento di S. E. il ministro, fu studiato dalla Presidenza di questa Società, di formare cioè una grande Associazione tra tutto il personale postale e telegrafico del regno, con sede in Roma.

Le adesioni al banchetto si ricevono anche per lettera alla sede della società (ministero poste e telegrafi). La quota è fissata in L. 5.

La Commissione speciale, incaricata di raccogliere le adesioni negli uffici della capitale, è composta nel modo seguente:

Ferranti, presidente — Bianchi, segretario — Bonella, cassiere — Comm. Pagni — Morini — Passeggeri — Bicchini — Berardi — Massetti Iallo — Wastchiss — Fruttini — Nanni — Castelmovo — Zannoni Giselda — Loria — Mariani — Massetti Roberto e Quarto.

Fiera di merci e bestiami. — La fiera di merci e bestiami che avrà luogo domani in Civita-Castellana il 17 corr. — e che venne rinviata a causa del cattivo tempo — si terrà il 30 settembre. In questa circostanza si sarà una gara di concerti e verrà estratta una tombola di L. 500.

Feste in Tivoli. — Nel giorni 27, 28, 29 e 30 settembre e 1° ottobre, avranno luogo in Tivoli delle feste religiose e civili. Faranno seguito alle medesime dei divertimenti popolari, fra i quali delle corse al fantino, una grandiosa girandola musica, luminarie ecc. Verrà pure estratta una tombola di L. 750.

In Vaticano. — Ieri il Papa ha ricevuto il padre Bonifazio da Verona dei Minori Osservanti.

Il Pontefice si è intrattenuto a parlare col padre Bonifazio del Congresso Francescano di Novara.

— Il Papa ha nominato per Breve vescovo di Cagli e Pergola il rev. Aldanesi, arcidiacono della cattedrale di Corneto Tarquinia.

— Monsignor Ferrata, Nunzio a Parigi, sarà ricevuto in udienza ufficiale da Sua Santità questa mattina.

— Non è vero che monsignor Satolli, delegato apostolico a Washington, sarà richiamato a Roma. Egli invece rimarrà in America con piano del Papa.

Deraglimento ferroviario — Il treno viaggiatori partito ieri mattina alle 10 da Roma, ha deragliato alla stazione di Sonnino.

Molto panico fra i passeggeri, senza conseguenze gravi per essi.

Però un povero fenatore, certo Calisto Fringuelli, abitante a via Principe Umberto, è rimasto vittima del disastro.

Il povero Fringuelli, il quale venne raccolto cadavere, è quello stesso, cui i ladri spogliarono denaro, scorsi la casa derubandolo di circa 1500 lire.

Da Velletri è partito subito un treno di soccorso. Venne aperta un'inchiesta.

Gli anarchici — E stato ieri rilasciato quel tal Forbicini Giovanni, arrestato come anarchico alcuni mesi or sono.

Il Forbicini fu rilasciato per insufficienza d'indizi.

Ancora l'uxoricidio del vicolo Orbitelli. — La povera Barbara Folchi cessata di vivere senza aver potuto parlare al giudice istruttore cav. Brocili. Il cilicello le aveva perforato il polmone. L'uxoricida Alberto Bonzi, fratello dell'ispettore di P. S. Romolo Bonzi, dopo aver passato la notte in una tenebricosa dei quartieri nuovi, verso il mezzogiorno di ieri si presentava all'ispett. Fabrizi e accompagnato da esso si costituiva alla sezione di P. S. del rione Ponte.

Il Bonzi ha confessato il delitto, dicendo di aver voluto vendicare il suo onore.

Un suicidio — Il portiere della casa in via del Boschetto n. 40, certo Atrichelli Achille, ieri, **essendo trovarsi nel suo casotto, fu colpito da sincope.**

Il poveretto fu trasportato all'ospedale in pericolo di vita.

Tentato suicidio — In via Palestro n. 11, il calzolaio Mattei Salvatore di anni 17, per dispiaceri di famiglia tentava di suicidarsi trangugiando dell'acqua di fiori.

Fu soccorso in tempo.

Guarirà in una settimana.

Bastonate — In via Flavia, isnera, certa **Soldicchi Giovannina**, di anni 30, litigando con tal Berardi Vittorio, si buscò una scarica di bastonate.

Fortunatamente se la cavò con una lieve ferita alla fronte. Ne avrà per 6 giorni.

Gli arrestati. — Ieri fu arrestato il sellaio Fiori Fortunato per contravvenzione all'ammonizione.

— Così pure venne arrestato certo Proietti Federico imputato dell'appropriazione indebita di un orecchino del valore di lire dieci.

— Altrettanto capitò al carrettiere Tommasetti Ercole, condannato ad un anno e cinque giorni di detenzione, per ricettazione di oggetti rubati.

— Nè basta. Sessi Rosa, abitante in via del Piano 17 piano quarto domanda a che sia data dimostrazione di aver subito alcuni cavalli nella campagna romana.

Vendita all'asta. — Domani giovedì alle ore 10 nello stabilimento di vendite in via Due Macelli N. 56, 57 e 58 sulla direzione di Costantino Sconocchia si procederà alla vendita al pubblico incanto di una quantità di mobili antichi e moderni, letti completi, cassa, armadi, sopramobili, orologi, tappeti per corridoi ed altro, come meglio rilevasi dal catalogo che si distribuisce gratis nei locali stessi ove la vendita verrà effettuata.

Piccola Cronaca di Roma

In piazza Colonna suonerà il concerto comunale, dalle ore 20 alle 22 di quest'oggi.

Ecco il programma:

1. Meyerbeer: "3.me Marche aux flambeaux „.
2. Beethoven: (a) Adagio della sonata patetica - (b) Minuetto e Finale della 1.a Sinfonia.
3. Saint-Saëns: " Danse Macabre „.
4. Verdi: " I vespri siciliani „. - Fantasia.
5. Wagner: " Rienzi „ - Sinfonia.
6. Waldteufel: " Les Patineurs „ - Valtzer.

Collegio Santa Maria. — La Direzione del Collegio Santa Maria si pregia, per comodo delle famiglie e degli alunni, di far noto che, coll'anno scolastico 1894-95, alle classi esistenti verrà aggiunta la prima classe del Liceo.

Le lezioni alle singole classi elementari e ginnasiali ed alla prima del Liceo sono ricevute dal giorno 24 del corrente mese.

Farmacia accreditata da vendersi in ottima posizione. Rivolgersi Società Farmaceutica Romana.

Vero affare d'oro — Per obbligata divisione di eredità si vende la casa in via Urbana 23. Dirigersi via Alessandrina 11. Notaio Alberi.

Vendita dei mobili di un appartamento di 6 camere, in via Borgo Pio n. 39, giovedì 27, alle ore 10, si comunicano tutti i mobili e sopramobili appartenenti ad ecclesiastico testè defunto — Il perito: G. Sammartini.

TEATRI DI ROMA

VALLE — Stasera *Alla città di Roma* e domani *Gli spettri.*

Al *QUIRINO* il bravo Gualtiero dà il suo spettacolo d'onore replicando *La forza del destino.*

SPERISTERIO SALLUSTIANO — Oggi una sola partita fra interessantissima e due: Mogri, Bandini G. e Marini (rossi) - Berardi L., Berardi P. e Paolucci (turchini).

Di riserva: Pettinari. *Pubr...*

SPETTACOLI D'OGGI.

Valle. — *Alla Città di Roma*, ore 21.
Quirino. — *La Forza del Destino*, ore 21.
Sferisterio Sallustiano. Gioco del pallone - ore 4 1/2.
Orti di Nazio Sevcola. (Trasteverc presso Ponte Sisto) — Spettacolo variato — Ingresso libero.

BANCA ROMANA

Gli Azionisti della Banca Romana sono convocati in Assemblea Generale in Roma nella Sala della Presidenza, Via della Mercede N. 50, pel giorno 2 Ottobre 1894 alle ore 10 ant. per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Relazione della Commissione nominata nell'Assemblea del 3 Ottobre 1893 e deliberazioni relative.

Il deposito delle Azioni per prender parte all'adunanza dovrà esser fatto presso il Banco di Roma (Corso 335).

Roma, 25 agosto 1894.

Il Delegato del Governo per la liquidazione della Banca Romana:	La Commissione degli Azionisti
Ernesto Pacelli.	*A. Caracciolo*
	A. De Donatiello
	E. Sciaiola.

ROMA

HOTEL DU QUIRINAL

Riapertura per la stagione 1894-95

29 Settembre

Cav. F. TORDI, *Direttore.*

ALESSANDRO MARRONI, *Propr.*

DITTA GASPARE POGGI.

I componenti la Ditta G. Poggi deducono a pubblica notizia che col giorno 11 settembre 1894 il signor **Pietro Sylvain** ha cessato di esservi gerente della Ditta stessa e di avervi qualsiasi ingerenza. L'antico ed accreditata Ditta prosegurà nel suo sagoziato Droghe, Colori e Medicinali sotto la direzione del nuovo ministro sig. **Luigi Barba.**

Affittasi in Roma Villa

(circa 20 stanze) con grandissimo parco, poco distante dal centro. — Indirizzarsi dalle ore 10 alle 12 ant. al signor De Stefanis, Amministratore del giornale *L'Italia*, 127, Piazza Montecitorio, Roma.

Costruzioni Meccaniche

SARONNO

MOTORI DAIMLER

(Vedi avviso 4. pagina).

Istituto Idro-Elettro-Terapico Berardi

Roma, Corso, 151 - via Belsiana, 64, Roma.

L'Amministrazione fa noto al pubblico che si è completata la costruzione di una seconda **doccia alternante** al 1° piano, ed un altro sistema di bagni elettrici, il bagno **galvano-elettrico** oltre il **faradico** che già funziona da più tempo.

Il Direttore per la sezione delle Malattie Nervose ch. dott. F. Vizioli, deputato al Parlamento e professore ord. di Neuropatologia della R. Università di Napoli, **dimorerà esclusivamente in Roma, per dieci giorni continui, dal 26 settembre al 6 ottobre** (rimanendo in Napoli i giorni restanti di quest'ultimo mese) e si troverà nello Stabilimento tutte le mattine dalle 9 alle 11.

Ultime Notizie

Il Presidente del Consiglio, on. Crispi, è arrivato a Napoli ieri mattina, salutato alla stazione e dalle autorità, e si è recato direttamente al suo villino. Vi si tratterrà una settimana.

Come annunciammo, l'on. Barazzoli partirà questa mattina per la Liguria, dove visiterà gli stabilimenti industriali.

Il conte Lanza, nostro ambasciatore a Berlino, è partito iersera pel Piemonte, ove passerà alcuni giorni. Quindi ritornerà in Germania, per definire la questione sollevata dalla interpretazione del trattato di commercio, riguardo al grado alcolico dei vini Italiani.

Il comm. Cantagalli, ministro d'Italia a Tangeri, è tornato dal suo congedo e ha ripreso la direzione della Legazione.

Il comm. Ressmann.

Il comm. Ressmann, nostro ambasciatore a Parigi, invitato dall'on. Crispi, si recherà per qualche giorno a Napoli; l'quindi, contrariamente a quanto hanno annunziato alcuni giornali, tornerà subito a Parigi.

Ieri il comm. Ressmann ebbe una conferenza con i ministri Boselli e Sonnino.

Il monumento a Depretis.

(S) **Stradella**, 25 — Oggi il Comitato pel monumento a Depretis, in seduta definitivamente l'inaugurazione pel 21 ottobre alle ore 13,30.

L'incidente italo-serbo.

(S) **Vienna**, 25 — Secondo notizie si giornali da Belgrado, il ministro degli affari esteri di Serbia, Lozanic, avrebbe presentato le sue dimissioni, seguito al noto incidente colla Legazione italiana.

Pei coatti anarchici.

Iersera hanno fatto ritorno dall'Africa il comm. Bernabò-Silorata ed il cav. ing. Mars, delegati dal ministro dell'Interno per la ricerca di un territorio da adibirsi a colonia penale pei coatti anarchici.

A giorni i delegati presenteranno al ministro la relazione delle ricerche fatte.

Dall'Africa.

Iersera furono di passaggio da Roma circa duecento soldati congedati appartenenti alle truppe d'Africa residenti a Cheren.

I soldati, alle persone che li hanno avvicinati alla stazione, dicono di aver eccellenti informazioni delle nostre truppe in Africa, parlando con entusiasmo degli ultimi fatti d'arme.

Le popolazioni indigene hanno ripreso dappertutto la coltivazione dei campi, sicure della protezione dell'Italia.

I dervisci sono completamente sbandati.

In Sicilia.

Il Ministero dell'Interno ha ordinato la riunione **delle armi disponibili dei reggimenti siciliani per** lo stato d'assedio in Sicilia. Ciò in seguito a rapporto del generale Mirri constatante che l'ordine pubblico è ristabilito in tutta l'Isola.

Spese per costruzioni ferroviarie.

La *Gazzetta Ufficiale* ha pubblicato un decreto col quale si provvede al pagamento di spese per costruzioni ferroviarie dipendenti da sentenze passate in giudicato.

Il prelevamento ammonta a L. 3,563,356,85 così ripartito: Saccarese dei Giovi L. 886,914,90 — Molise-Sulmona L. 39,749,27 ; Parma-Spezia Lire 2,906,819,24; Faenza-Firenze L. 96,763,89 ; Ebolitana-Reggio L. 403,114,62 ; Messina-Patti-Cerda Lire 200,000.

Museo industriale di Napoli.

L'on. ministro del commercio ha incaricato il comm. Jacovacci e un consigliere della Corte dei Conti, di procedere ad una inchiesta sui disordini verificatisi nell'istituto artistico industriale di Napoli.

Società per azioni.

Un decreto reale modifica gli articoli 52 e 53 del regolamento per l'esecuzione del Codice di commercio.

Gli articoli modificati sono così concepiti :

Art. 52. Il Bollettino ufficiale delle Società per azioni, indicato nell'art. 95 del Codice di commercio, si pubblica per cura del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio non meno di una volta per settimana.

In esso devono essere pubblicati gli atti indicati negli articoli 90, 92, 172, 177, 194, 197 e 215 del Codice di commercio, il bilancio annuale delle Società per azioni, anche se cooperative, certificato conforme alla scrittura con dichiarazione attestante della persona incaricata della firma sociale e dai sindaci, e gli altri atti dei quali la pubblicazione nel Bollettino sia specialmente ordinata.

L'elenco dei soci definitivamente ammessi delle Società cooperative, di cui all'art. 225 del Codice di commercio, deve essere pubblicato nel giornale degli annunzi giudiziari della provincia entro il mese di gennaio entro 15 giorni dalla scadenza del trimestre al quale l'elenco si riferisce.

Gli atti da pubblicarsi nel Bollettino devono essere, a cura dei presidenti dei tribunali e del Ministero in carte libera entro 15 giorni dalla data del certificato di deposito, annotazione o trascrizione nei registri della cancelleria del Tribunale.

Il Ministero deve tenere un registro delle domande di pubblicazione; e da ricevuta di ognuna di esse, indicandone la data ed il numero progressivo.

Art. 53. A rimborso delle spese occorrenti per la pubblicazione del Bollettino, ciascuna Società deve pagare un diritto fisso di lire cento per l'inserzione dell'atto costitutivo e statuto, di L. 50, per l'inserzione del bilancio annuale e di L. 50 per quella di ogni altro atto.

Le Società di assicurazione devono pagare L. 50 per l'inserzione del bilancio annuale.

Le Associazioni di assicurazione mutua per la inserzione del bilancio annuo devono pagare L. 50, quando la somma dei premi annuali di assicurazione da riceversi non supera L. 5000 devono invece pagare L. 50, quando la somma dei premi annuali da riscuotere supera la detta somma.

Le Società che hanno per principale oggetto l'esercizio del credito debbono pagare L. 5 per l'inserzione di ciascuna situazione mensile dei loro conti.

Il pagamento di tali diritti deve essere provato mediante quietanza del Ricevitore del registro al momento stesso in cui viene fatta la richiesta della pubblicazione ; in mancanza la richiesta non può essere ricevuta.

Le Società cooperative sono esenti dal pagamento dei diritti indicati nel presente articolo.

Per le Società di credito, il cui capitale sociale, esclusa la riserva, superi, secondo l'ultimo bilancio la L. 30,000, devono pagare il diritto d'inserzione del bilancio e delle situazioni mensili.

Parimenti le Società cooperative di assicurazione devono pagare L. 50 per l'inserzione del bilancio annuo, quando la somma dei premi annuali di assicurazione da riscuotere supera L. 5000.

I dazi di confine

Il presso del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per oggi, 26 settembre, a lire 108,96.

Congresso economico.

(S) **Milano**, 25, ore 16.05 — Nel ridotto del teatro della Scala, oggi alle ore tredici è stato inaugurato il secondo Congresso nazionale delle Società economiche, presenti 140 dei 380 aderenti.

Intervennero fra questi alcuni senatori e deputati, il Prefetto, il Commissario regio ed i municipi e deputati provinciali di diverse provincie.

Parlò prima il senatore Vigoni, presidente della Commissione ordinatrice, dicendo in sua proposta furono acclamati l'on. ministro Boselli, a presidente onorario, e l'on. Luigi Luzzatti, a presidente effettivo.

Il presidente comm. Winspeare, rappresentante dell'on. ministro Barazzuoli, recò il saluto del Governo, che attende lume e guida da questo Congresso a proposito di una riforma che vuole.

Il Commissario regio espose quindi la discussione del primo tema " utilizzazione delle forze idrauliche in rapporto alla economia nazionale. „

Il Consiglio Superiore di Marina.

Il giorno 1. ottobre p. v. si riunirà il nuovo Consiglio Superiore di marina per procedere alla discussione dei quesiti di progetti di riforme organiche ed amministrative, che il ministro Morin ha fatto preparare negli scorsi mesi, i quali intende mandare in esecuzione al più presto.

La Squadra d'istruzione.

(S) **Augusta**, 25. — E' arrivata la R. nave-scuola *Vittorio Emanuele*, con l'ammiraglio Palumbo. E' giunta poi anche la R. nave *Flavio Gioia.*

RR. Navi armate.

La *Lepanto*, lo *Stromboli*, l'*Ercolino*, l'*Irida*, e le torpediniere n. 186 e 220 sono giunte a Poros il 23 corrente e partite il 25.

Il 24 l'*Etruria* è giunta a Tangeri. Il *Caridà* a Napoli ; l'*Atlante* è partito da Tarante, il *Polluce* da Spezia, il *Mercurio* e il *Calatafimi* da Gaeta (giunte a Napoli il 25).

Il *Dandolo* è giunto a Spezia.

La nave *Caridà* passa in disarmo a Napoli.

INFORMAZIONI ESTERE

La salute dello Czar.

(S) **Pietraburgo**, 25 — Secondo le ultime notizie qui pervenute, lo Czar sta perfettamente bene.

Il viaggio della famiglia imperiale a Sud si farà esclusivamente a causa dello stato di salute del Granduca Giorgio.

(S) **Londra**, 25 — Il *Reuter Office* è informato che la salute di cui soffre lo Czar è la malattia di Briglit.

(S) **Vienna**, 25 — La *Politische Correspondenz* ha da Sofia, 24, da Pietroburgo :

" Risulta che lo stato di salute dello Czar è visibilmente migliorato negli ultimi tempi.

" Lo Czar ha buon appetito, lavora giornalmente per due ore e fa frequenti passeggiate all'aria aperta.

" L'imminente viaggio dello Czarevitch a Darmstadt prova pure che la salute dello Czar è soddisfacente.

" Se il Granduca Giorgio, lo cui condizioni di salute non furono, nelle ultime settimane, soddisfacenti, dovette recarsi in Crimea, tutta la famiglia imperiale vi lo accompagnerebbe ...

La questione del Madagascar.

(N) **Parigi**, 25, ore 11.25. — *L'Estafette* pubblica un rapporto confidenziale del signor Lerroy, residente generale al Madagascar, il quale constata che la situazione vi è deplorevole dal punto di vista commerciale come da quello politico. La sicurezza dei beni e la vita stessa degli stranieri non sono garantite.

Quindi, finchè la situazione non venga cambiata, ogni emigrazione al Madagascar sarebbe prematura.

L'*Estafette* pubblica in seguito una relazione del signor Mager, delegato a Diego-Suarez, il quale si pronuncia contro l'abbandono, dove ve fu bene accolto dal primo ministro. Il ministro Mager rimise a questo dei consigli scritti, nei quali gli raccomandava di dare ai francesi i vantaggi di cui godono nell'Indochina.

Il ministro rispose con una lunga Nota, legando i dei rappresentanti della Francia e affermando che il governo hovas mantiene amicizia colla Francia, ma senza prendere alcun impegno.

China e Giappone.

(S) **Shanghai**, 25. — I Chinesi concentrano forze considerevoli sulla strada di Monkden.

Otto europei che servivano a bordo della flotta chinese, furono uccisi nel combattimento di Ya-lu.

Le navi *Tong-Yang* e *Cheng-Yang* ebbero soltanto leggere avarie.

(S) **Londra**, 25. — Secondo un dispaccio da Shanghai, gli ufficiali europei dubitano che Monkden sia l'obbiettivo dei Giapponesi.

Frettanmilia chinesi si concentrano sul fiume Ya-lu.

FRANCIA

Il bilancio 1895-96.

(S) **Parigi**, 25. — Il progetto di bilancio per l'esercizio 1895-96 sarà distribuito prestissimamente.

Per stabilire il pareggio fra le entrate e le spese, il ministro delle finanze opererà riduzioni di spese per 98 milioni di franchi. La riforma delle tasse di successione fornirà 25 milioni di franchi. Il credito di 12 milioni di franchi per ammortamento è soppresso; tuttavia gli eventuali avanzi del bilancio saranno impiegati nel rimborso di 98 milioni di boni sessennali.

Il bilancio così stabilito presenta 3,428,500,000 franchi di entrate, con un'eccedenza di 300,000 franchi sulle spese.

Questi sono i punti successivi di dedicare i profitti della riforma sulle tasse di successione alla dotazione delle Casse pensioni a favore degli operai.

RUSSIA

Fra russi e chinesi.

(S) **Colonia**, 25. — La *Kölnische Zeitung* ha da Pietroburgo che, secondo un dispaccio da Wladivostok, corre voce che una banda di briganti chinesi abbia sorpreso la stazione di Onsouri, uccidendone gli impiegati e saccheggiandolo.

Un distaccamento russo avrebbe tosto inviato contro i briganti, che sarebbero fugati.

SPAGNA

Per le Compagnie ferroviarie.

(S) **Madrid**, 25. — E' imminente che il presidente del Consiglio, Sagasta, abbia intenzione di ritirare il progetto di legge che tende ad aiutare le Compagnie ferroviarie.

STATI BALCANICI

Le elezioni in Bulgaria.

(S) **Sofia**, 25. — I risultati delle elezioni generali per la sobranje, finora conosciuti, recano che furono eletti 153 deputati.

Fra questi vi sono: 87 conservatori, 27 radicali, 8 zankovisti, 27 partigiani dell'unione colla Rumelia orientale, 3 karavelisti ed 1 socialista.

Si conferma che il ministro Tontcheff non fa cletto deputato.

Quindici collegi rimarranno vacanti, in seguito ad elezioni multiple ottenute da ministri o da altre notabilità.

L'elezione nel collegio di Bela-Slatina, dove il ministro Tontcheff e Zankow presentarono la loro candidatura, non ebbe luogo, perchè l'ufficio elettorale ha attaccato dalla folla, la quale strappò le schede.

(S) **Sofia**, 25. — I ministri Radoslavoff e Tontcheff sono ritirati i dimettersi. Si crederebbe essi saranno sostituiti da partigiani sedicenti russofili-rumelioti.

Si assicura nei circoli governativi, che i conservatori disporranno da soli di una maggioranza considerevole nella nuova Sobranje.

AFRICA

Disordini a Larenzo Marques.

(S) **Lorenzo Marques**, 25. — Si providono seri disordini.

Il Capo del Cafri, Mahazula, riuni parecchie migliaia di Cafri per attaccare la città. Il Governo distribuisce armi alla popolazione bianca per difendersi. Grande panico.

Movimento della navigazione.

Il *Regina Margherita*, della N. G. L. proveniente da Genova, ha proseguito il 25 da San Vincenzo pel Plata.

Il 25 è giunto a Pernambuco il *Matteo Bruzzo* della Veloce e proseguirà per Vittoria, Rio-Janeiro e Santos.

E' giunto il 24 a New-York il *Falda*, del « Nordeutscher Lloyd. „

Borse e Mercati

Roma, 25 settembre 1894.

Borsa sempre inattiva e debole in chiusura migliore.

La Rendita scendita a 90,85 chiude 91 domandata dopo aver fatto 91,00 e 91,12.

Il Gaz domandato a 808 con pochissima offerta a 810. — Omnibus meno fermi 155 e 156 — Condotte 124 nominali. Acque 1100 — Meridionali 634 — Mediterranee 480 — Immobiliari 34,50 — Risanamento 23.

Francia 108,95 — Londra 27,41. „

Ore 18.30 — Rendita 90,75 90,67 1/2 — Generali 39 — Meridionali 631 — Omnibus 156 — Acqua Marcia 1100 — Gaz 810.

BORSE ITALIANE — 25 settembre 1894.
N. B. — I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	90 85	90 72	90 80	90 82 1/2
» fine »	—	90 77	90 85	—
Ax. B. d'Italia	756	—	760	755
» Mobiliare. »	120	—	—	119
» B. Generale	—	40	—	—
» fer. Medit.	484	483	484	—
» Meridi.	633	633	634	633
» B. di Torino	—	—	151	—
» B. Sconto. »	—	—	40	—
» Soc. Ital. »	—	—	—	—
» Tiberina . »	—	—	6	—
» Sovvens. »	—	—	6	—
» Nav. Gen. »	—	348	—	—
» Raff. Zucch.	187	187	—	—
Ob. ferr. 3 %	—	472	—	—
» id. Merid.	—	305	—	—
Rel. 5, 4 1/2	—	479	50	—
» 4 1/2	—	479	—	—
» S. Paolo	—	—	—	—

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO

Francia a vista	109 75	109 75	109 75	109 —
Berlino id.	134 90	134 85	— —	— —
Londra id.	27 46	27 46	— —	— —
Londra a 8/m	— —	27 38	27 46	27 32

Parigi, 25, 15,10	Apertura	Chiusura	Bonifavori
Rendita francese 3 0/0 ammort.	101 82	—	—
» 3 0/0 perp.	102 75	102 80	—
» 4 1/2 0/0	106 55	106 52	—
ITALIANA 5 0/0	83 80	83 87	—
Turca	20 65	25 1/2	—
Spagnuola	70 1/2	70 40	—
Prussa monete	98 65	98 60	—
Lotti turchi	99 1/2	99 1/2	—
Ungheresi	99 1/2	99 1/2	—
Egiziani 6 0/0	—	521 1/2	—
Banca di Parigi	713	711	—
Banca di Sconto	—	—	—
Banca Ottomana	—	605	—
Credito Fondiario	—	910	—
Azioni di Suez	—	2927	—
Azioni Panama	—	18	—
Lotti Tarchi	—	126 05	—
Ferr. Meridion. ital.	—	561	—
» sull'Italia	—	8 3/4	—
» su Londra	—	25 16 1/2	—
» su Madrid	—	—	—
» sull'Argentina	—	—	—

(N) **Parigi**, 25, ore 16,20 pom. — (Fonte italiana) — Mercato mantiensi pessimale specialmente italiano 102,68 — 17[25 — 55[50 — 85[25 — 83,25 — 70[50 — 19[92 — 582 — 25,56 — 40[25 — 685 — 381,87 — 70,34 — 84[50 — 53[25 — 136[1 — 269[50 — 916 — 747.

(N) **Parigi**, 25, ore 16,20 — (Fonte francese) — Mercato irregolare. Alternative di debolezza e di ripresa. In chiusura insieme delle quotazioni sostenute.

Vienna, 25, pesante		**Londra**, 25, chiusura	
24	25	25	25
Mobiliare	370 62	371 50	Cons. Ing.	102 1/4	102 —
Lombarde	87 50	87 50	Italiano	82 1/2	82 3/4
Austriache	334 45	334 50	Turco	25 1/2	25 1/4
Napoleoni	9 98 1/2	9 98 1/2	Egiziano	104 —	104 —
Cambio Italia	125 50	125 90	Argento	29 5/8	29 5/8

Venezuela R. d'Inghilt. ct. — Ribrate ct. 290,000

Berlino, 25 debole		**Secondo ufficiale**	
24	25	SAGGIO	
Ital. nom.	83 30	83 10	Italia	5 per 0[0
f. mese.	83 20	83 10	Francia . . .	2 1[2 per 0[0
Mobiliare	89 30	88 90	Inghilterra .	2 per 0[0
Merid.*	117 40	116 80	Germania . .	3 per 0[0
S.P. rame	95 20	95 10	Austria . . .	4 per 0[0
Rubio . .	220 —	219 90	Belgio . . .	2 1[2 per 0[0
C. Italia.	—	—	Spagna . . .	—

Dispacci d'urgenza del giornale

Rivoprosti, 25 settembre ore 14,15 (arg.ssa) apertura

Cotoni. - Vendite probabili del giorno . . Balle N. 1000
importazioni del giorno. . . . .
TENDENZA fortissima.

Havre, 25 settembre, ore 15,15 (terza apertura.

Cotoni. - Vendite probabili del giorno . . Balle N. 1000
TENDENZA ricercata per Gaz settembre L. 107 26

Oath - Santos good average . . . Vendite cantri N. 12000
TENDENZA calma Prezzo f. settemb. L. 107 26

Sinato - Vendite del giorno . . . . . Quintali
TENDENZA ricercata Prezzo per f. corso L. 40 75

Amburgo 25 settembre ore 13, 14 (argentina).

Petrolio - Per fine corrente . . . . . .
TENDENZA sostenuta per fine prossimo

Fonte, 25 settembre ore 14,15

ORZEMI	FINE MESE	PROSS.	TENDENZA
Sarino prima marca.	39	38	39	75	sostenuta
Avena	17	25	18	0	sostenuta
Orzo di salsa. . .	47	75	48	25	sostenuta
Spiritt	32	50	32	50	sostenuta
Segatati	102	50	102	—	—

PIETRO BRUNETTI

LA SIGNORA MURRAY

di F. C. PHILIPS

Quando fu tratto fuori dalla sala ridimmo ancora la sua voce gridare:

— Aiuto! aiuto! all'assassino!

Mi sedetti estenuato, comprimendomi il cuore colle mani, che pareva dovesse balzarmi dal seno.

Allorchè l'infelice si rivolse a me chiamandomi sorella Ottavia, ricordai fratello Damian, della Comunità di Santa Cunegonda.

Dieci gli rni prima l'avevo lasciato perfettamente sano.

Mrs Murray, avete avuto paura; vi consiglio a bere un bicchierino di *sherry* — mi disse il dottor Benbow.

Sentii il suo consiglio, e mi sentii rivere.

Il dottor Benbow, il quale stava scorrendo i documenti e i certificati relativi alla diagnosi fatta del nuovo maniaco, si rivolse a Mrs Tempany e le disse:

— Non sembra un caso nè difficile, nè raro; e il certificato è firmato da due funzionari che mi sono sconosciuti.

E lesse ciò che segue:

" Fatti che concernano l'infermo, osservati e notati da me.

" Egli si è fatto monaco recentemente: stava per cedere il suo cospicuo patrimonio al noto monaco Simon Heady, il quale è il padre superiore del convento. Assicura di avere spontaneamente pronunciato il voto di restare celibe. „

— L'altro comunicato è del dottor Smiler — continuò il dottor Benbow.

E seguitò a leggere:

" Nome del malato: George Gaisford.

" Sesso: Maschile.

" Età: 22 anni — Celibe — Discorso negli Ordini Sacri.

" Egli dichiara di essere il monaco, chiamato Damian.

" Sua dimora antecedente: Whitechapel.

" Primo attacco, almeno si suppone.

" Egli è affetto da attacchi nervosi, da un mese circa.

" Causa: eccitamento religioso.

" Egli non è mai stato soggetto a convulsioni epilettiche; non ha mai tentato suicidarsi.

" Estremamente pericoloso, avendo minacciato ed aggredito senza motivo, o provocazione, diverse persone.

" Firmato: *Thomas Coufield*

" Zio dell'infermo. „

— Vorrei sapere perchè si rivolse a voi chiamandovi sorella Ottavia, Mrs Murray? — disse il dottor Benbow.

In arresti fino ai capelli; fortunatamente il dottore non se ne avvide, perchè occupato a disuggellare una lettera.

— Questa è del dottor Smiler. —

L'aperse e la lesse.

— Quale stranezza! — esclamò egli, tosto che ebbe finito di scorrerla — voglio leggervela.

" Egregio dottor Benbow,

" Vi verrà fatta domanda di ricevere nel mio stabilimento un malato che si chiama Gaisford. Egli è un giovane ricchissimo, che fu accalappiato dal noto truffatore reverendo Simon Heady.

" Fra una settimana egli entrerà in possessione di un gran patrimonio lasciatogli da suo padre.

" Sono convinto che il giovane è perfettamente sano.

" Suo zio, almeno, me lo assicura.

" Sono i parenti che vogliono farlo passare per pazzo, e così impedire ai truffatori della Comunità di Santa Cunegonda di appropriarsi il suo patrimonio.

" Non ho bisogno di dirvi, che io non permetto che nel mio stabilimento si metta certi stratagemmi, per quanto lodevole possa essere lo scopo profisso dai parenti del giovane, i quali godono tutta la mia simpatia ed amicizia. „

— Dio mio! — interruppe il dottor Benbow — io che ho ordinato che gli mettessero la camicia di forza!

Certo, però, egli aveva tutta l'apparenza di un pazzo furioso. Dio mio! Dio mio! — e riprese a leggere:

" Ho subito avvertito suo zio di farne atto giudiziario e di venirlo a riprendere.

" So che egli ha denunciato i due funzionari sconosciuti che hanno firmato i certificati.

" Ciò mi persuade maggiormente che si tratti di un affare un po' losco.

" Non ho veduto l'ammalato. Tenetelo voi in osservazione, e, se i miei sospetti saranno confermati, fatene subito rapporto ai commissari direttamente; magari telegrafatene, allo scopo che sia immediatamente data libertà all'infelice prigioniero.

" Non ho bisogno di aggiungere altro.

" Credetemi sempre vostro sincero

" *Gustavo Smiler.* „

— Sarà bene andare subito da questo povero giovane, Mrs Tempany — disse il dottor Benbow.

Io pure li seguii, ed entrammo nella cella numero quindici.

Sovra un letto a carriuccie, con un solo misero pagliericcio, posto in mezzo alla camera, giaceva fratello Damian.

Ravvolto strette nelle coperte, vi giaceva senza dar segno di vita; pareva una mummia d'Egitto.

Fra il guanciale e il suo capo avevano messo una borsa di ghiaccio.

— Siete venuto a compiacervi dell'opera vostra, assassino — gridò egli, tosto che vide il dottor Benbow.

Miserabile senza pietà! Se mi volete uccidere, fatelo subito, ve ne prego, ma toglietemi da questa miseria. —

Goccioloni di sudore cadevano dalla sua fronte.

— Bene, bene... *parfouse diaphoretic*... ciò mi soddisfa.

— Non riescimmo a calmarlo, signor dottore — disse Emery — e perciò l'abbiamo legato in tal guisa.

— Nessuno vuol farvi del male, caro signore — disse Mrs Tempany dolcemente.

Il dottor Benbow chiamò in disparte Emery e gli parlò sottovoce.

Continua.

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu

Società di Costruzioni Meccaniche
SARONNO
Provincia di Milano.
Figliale della Maschinenfabrik Esslingen in Esslingen (Württenberg).
Diploma d'Onore alla Esposizione Nazionale di Palermo

Nello Stabilimento di Saronno si costruiscono: **Locomotive e Vagoni per Strade Ferrate, per Tramvie e per Ferrovie a cremagliera e funiculari — Caldaie e Macchine a vapore** d'ogni sistema.

Dreveti per l'Italia di esclusiva proprietà della Costruzioni Meccaniche di Saronno: **Caldaie a vapore con focolare fumivoro Steicuu Ten-Brink.** — Raccomandabili per la perfettissima combustione, per la massima loro sicurezza e per l'economia ragguardevole in confronto di qualsiasi altro sistema; **si garantiscono di 9 chilogrammi di vapore per ogni chilogramma di carbone. Le Caldaie brevettate Ten-Brink non producono fumo si sorta.**

Le Costruzioni Meccaniche di Saronno si sono altresì rese concessionarie esclusive per l'Italia del **Motore Daimler a petrolio raffinato.** — Specialmente indicato per le piccole industrie, il motore Benvettato Daimler può essere applicato alle Tramvie, alle Carrozze ordinarie, ai Velocipedi, ai Carelli ferroviari di servizio, alle Pompe, alle Norie, ecc. ecc.

Per la sua leggerezza e robustezza, pel poco spazio che occupa, per l'assenza completa di fumo e di esalazioni, per la facilità e pulitezza del servizio che rende superfluo l'impiego di apposito macchinista, il Motore Daimler è veramente insuperabile quando è applicato ai **Battelli per finmi, per laghi e pel mare.**

Consumando pochissima quantità di petrolio raffinato, i Battelli muniti di Motori Daimler possono intraprendere viaggi di una certa importanza, come lo prova il giro intorno alla Sicilia compiuto col Battello Daimler (senza coperta) della lunghezza di metri 8 a elice, con motore della forza di 4 cavalli. — **Per questo stesso battello (chilometri 1100) si consumarono chilogrammi 170** di petrolio raffinato. — I Battelli muniti di Motori Daimler possono avanzare o indietreggiare a volontà, perchè forniti di apparecchi di inversione.

Nel Tevere, a Roma, havvi un Battello a elice, lungo 10 metri, con Motore Daimler, della forza di 5 cavalli.

Pei prezzi, schiarimenti, ecc., rivolgersi:
Alla Direzione delle Costruzioni Meccaniche in Saronno
o Al Rappresentante Generale per l'Italia Sig. Cav. Uff. F. Rodriguez, Roma, Via Viminale, 8.

GRANDE SUCCESSO

dopo 10 giorni è già uscita la seconda edizione del libro " **35 Novelle Concorso letterario Hermann** „, che trovasi in vendita, in tutta Italia, sempre presso i buoni librai, le pubbliche edicole giornalistiche e quelle nelle stazioni ferroviarie e principalmente a Milano nel *Grande Magazzino di specialità estere G. Hermann, produttore dell'Acqua Odontò Orientale*, nelle sue 5 succursali al prezzo di L. 1 al volume, aggiungendovi L. 0,20 per spedizione postale.

Elenco delle raccolte 35 Novelle premiate con L. 100 - 50 - 25.

CON LIRE 100:
Da Milano a Colonia e ritorno, del senatore Paolo Mantegazza — *Un bello mendicante*, di Laura Prestini — *La prova*, di Ettore Strinati — *Storia d'amore*, di Ettore Fornari — *Un episodio in Siberia*, di Oddone de Tursen.

CON LIRE 50:
Corrispondenza, di M. Busi Segni — *Il misterioso suicidio di via Pace*, di Gianna Colombi — *Redenzione*, di Michele Montecuto — *Le sonnâne*, di Carolv Lenehantin — *Man...ert...lli*, di Luigi Ghezzi — *Sacrificio*, di Maria Ghianeschi — *Amor, amor*, di Pietro Cavazzutti — *Fato d'artista*, di Alfonso Lazzari — *O. C. A.*, di Augusto Rontini — *Carmela* di Giovanni Gaiba Gibellina.

CON LIRE 25:
Senorita Manuela, di C. Antona Traversi - *Riabilitata!* di Giuseppina Pilo Gallinas — *Parafango*, di Ernesta Galori — *Il Congresso dei morti*, di Giovanni Bardi — *Non è morto amore*, di Don Marzio — *Chore!...* di Giuseppe Cantiero — *Battesimo*, di A. De-Angelis — *L'irreconciliabile*, di Franco Rosso — *Da profumo a profumo*, di Aldo Fedozzi — *Un matrimonio di paura*, di Carlo Dadone — *Granchia*, di Antonello E. Scapinelli — *Il racconto fantasma*, di Pompeo Ciotti — *Maria*, di Arturo Andreotti — *Una rubà*, di Esmeralda Rivallo — *I figli di sacrificio*, di Oreste Poggio — *Tempesta in una bicchetta*, di Fernando Besasco — *Villa Speranza*, di Edvige Crespi — *Una regata di Venezia*, di Leonello Forta — *Non dura sempre l'amore*, di Rodolfo Trinchi — *Dolore di madre*, di G. Ottolenghi, ecc., ecc.

Salute. Con la celebre *Farmacia Omeopatica Universale*, tascabile, innocua ecc. del *P. A. M. Aquilanti*, Domenicano, si cura se in casa o in viaggio e senza ripulse speciale tutte le malattie anche le più violenti e ribelli. 307
Deposito medicine in 32 scatole lire 6. Astuccio cent. 20. Guida in 5 lingue. Vienna Kärnthnerstrasse 25. Rivolgersi Gabinetto consultivo, a pagamento tutti i giorni dalle 12-15. Giovedì = Domenica gratuito pei poveri. Via Cernaia, 30, stanz. prima.

AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 2 per Cto

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

25 parole Linea non	I^a CATEGORIA	in più di 25 cent. 3 cad.

FRASCATI Affittasi appartamento ammobiliato a nuovo, con camere da letto, salotto, sala pranzo, cucina con acqua potabile, ingresso. Dirigersi in Frascati, Via Massimi, Palazzo Marconi. 602

SI VENDE O SI AFFITTA con stigli per cantina e bagni e locali per avviarsi bene, sulla via di Ripetta N. 14 presso il Ponte Margherita. Modesto prezzo. 599

TABACCHERIA con annessa abitazione, da cedersi a condizioni vantaggiose. Via Cavour N. 80. 600

ISTITUTO delle Suore del Perpetuo Soccorso, Via Merulana 120, il 1. ottobre si apre il semiconvitto nella ridente località di S. Giovanni in Laterano sia al corso complementare insegnamento secondo i programmi governativi. Retta mensile per la sola scuola L. 5.

FIASCHETTERIA TOSCANA bene avviata posizione centrale, cedesi buone condizioni. Rivolgersi Rinaldo Rocco, Piazza Silvia Via Porta S. Lorenzo N. 38-a. 577

D'AFFITTARSI

RIPETTA, 248 Palazzo Campanari. Terzo piano, vero, otto camere, cucina, bella terrazza, acqua Marcia, scala di marmo e bandinella — Alto piano, stesso piano, altro appartamento di cinque camere, cucina, acqua Marcia. 603

APPARTAMENTO di otto camere e cucina, terrazzo, scuderia, vaschc e bucataio. Via del Boschetto N. 138. Ultimo piano presso L. 100. Per trattare dirigersi Via Serpenti N. 157. 599

APPARTAMENTO CON GIARDINO Da affittarsi in Via Montebello N. 6, composto di 7 camere, 3 cucine e 3 ingressi. Acqua Marcia e lavatoio. Fitto conveniente.

VICOLO DELLA PACE 14 presso Chiesa Sant'Agostino di qualche camere, camerino, cucina, acqua Marcia, cantina, scala di marmo, portiere. Libero subito. 601

COL 1. OTTOBRE prossimo, Via Firenze 38, piano terzo, elegante quartiere 7 camere, cucina, cantina, terrazzino, acqua Marcia. L. 140. Dirigersi al portiere. 600

BORGO NUOVO 9 presso piazza Pia. Affittasi appartamento 17 camere, ottima posizione, vistosa splendida, gas, acqua, portiere. Prezzo moderato. 577

VASTI LOCALI TERRENI già ad uso fabbrica vetro, si affittano a questo ed altro uso. Via S. Francesco di Sales N. 79 149

D'AFFITTARSI Grandi e piccoli locali in Via Fumarella di Borgo. Rivolgersi al Portiere al N. 23.

CORSO 522 P. P. Col 1. giugno affittasi elegante quartierino ammobiliato, adatto per signore sole o coniugi. Figione dalle 75 alle 95 lire mensili. Esposizione sud-est. 295

VIA URBANA N. 36, scala esclusiva. Cinque camere, due camerini, vasca e bunnalo, fresco, rimesso a nuovo, L. 35 mensili. Le chiavi alprimo piano del N. 33. 21

APPARTAMENTO CON GIARDINO Via della Stazione N. 83 piano 1, vani 7, cucina, acqua, gas, portiere, fontano da lavare e terrazza. Fitto Lire 100. 597

NOBILE APPARTAMENTO dodici stanze, bagni; comprensivi due grandiosi sale, possimilmente, Villetta. Vicolo Savelli 68 p. p. Lire 340 mensili. Chiavi al Negozio Riva. Via Governo Vecchio 54. Trattative Via Nazionale 124 p. p. 572

PIAZZZA COSTAGUTI 34 (prossima Via Arenula) acqua Marcia, vasche e bunnalo, gas, portiere, cucina, ottimo, tutto a nuovo, pigione Lire 130 mensili. — 1ºmo p. piano, 7 vani, cucina, tutto come sopra, pigione Lire 70. Piazza del Piano 39, mezzanino, 3 camere, cucina, acqua Marcia, tutto a nuovo, sopraluogo mezzogiorno. 571

VIA DEL BOSCHETTO N. 71. Mezzado di M. 8 chiavi dal portiere al N. 66. 597

VIA DEL GIARDINO 122, presso piazza Colonna. Due piccoli appartamenti di 3 camere, cucina, acqua Marcia, impianto di gas e campanelli elettrici. Dirigersi al portiere N. 93.

25 parole cent. 75	II^a CATEGORIA	in più di 25 cent. 3 cad.

SCUOLA PRIVATA pei fanciulli di civili condizioni. Si fa noto che nel Collegio San Leone Magno, diretto dai Religiosi Maristi, col primo del p. v. ottobre, riincominceranno le lezioni per l'insegnamento primario. Le lezioni si eserciteranno d'ora in poi a qualunque ora, alla Direzione, Via Monticelli, lettera M, il giovane sarà assai come convittori. Programmi in distinta.

CHI PIU' SPENDE MENO SPENDE
Questo vecchio adagio deve essere assolutamente la norma di chi vol far pubblicare la sua ditta, ragione sociale, insegna, ecc. nelle chiacchiere; i giornali che fanno avere a prezzo basso le loro tirature sulle, i periodici diffusi si fanno pagar bene.

MACCHINE PER CUCIRE
Via Poli N. 17 e 18 presso il Tritone, ROMA
Nuovo negozio con grandioso assortimento di macchine per cucire di ogni sistema delle migliori fabbriche finora conosciute a **prezzi mitissimi** da non temere alcuna concorrenza.
Macchine da L. 38 e più.

MONETE ANTICHE VENDIBILI Per avere il prezzi, utilissima pubblicazione per signori dilettanti, Catalogo col fortori, inviare centesimi 50 in francobolli a Giovanni Tradacelli, Foligno. 362

CHI AVESSE BISOGNO di chiave e parsoni per sola, potrà rivolgersi per le trattative in Via Delfini 38, Magazzino Zandotti, a prezzi convenienti. 600

25 parole cent. 50	III^a CATEGORIA	in più di 25 cent. 5 cad.

CANE DA CACCIA Vendesi buon cane da caccia. Porta Pinciana N. 72. Rivolgersi al portiere di via 572

BICICLETTA INGLESE vendesi causa partenza, pezzo eccezionale d'occasione. Visibile presso Pambrellaio Forte, Piazza Montecitorio 57. 570

DISTINTA SIGNORA sta media, bella presenza, sistema governo casa, economica, occuperebbesi presso persona sola, anche vedova con figli. Milissimo prezzo. E. G. fermo posta, Roma.

DISTINTO GIOVANE Laureato a Pisa in agraria e diritto, desidererebbe entrare quale agente di campagna in qualche vasta tenuta; indifferente se nei dintorni di Roma o lontano. Conosce il francese, anni 28, certificati da primi seminari a richiesta. Pretese moderate. Dirigere lettere G. P. Amministrazione del "Popolo Romano. „ 506

GIOVANE ROMANO di anni 27 desidera collocarsi subito quale giovane quidizzi, conoscenze impiegato ed altre purchè non sia fachino, pronto ad ogni caso anche fuori di Roma. Ottimi certificati da presentarsi a richiesta essendo stato per due anni impiegato presso l'Ufficio del Registro, quindici anni presso una Ditta di Roma, e quindi proprietario di negozio. Dirigere lettere Carlo Tosti, " Popolo Romano. „ 575

NEGOZIANTI!! Biagne, tenuta libri, corso compagnie qualche ora. Scopo non tanto lucro quanto impiego tempo. Scrivere D. 1871, posta restante, Roma. 625

UNA BRAVA CUOCA Toscana conoscendo la pasticceria cerca un posto, cerca un posto anche fuori Roma. Buoni certificati. Via Volturno M. 7, interno 5. A. M. 576

GIOVANE ammogliato senza figli, romano, parla inglese e francese benissimo, senza occupazioni in un Albergo, Casa Commerciale o privata, oppure come compagno di viaggio avendo viaggiato molto in Francia, Inghilterra, Germania e Svizzera, volendo occuparsi anche la moglie sono guardarobba, Roma di compagnia o bambaia. Ottime raccomandazioni e referenze per ogni genere grado di garanzia. Scrivere: A. L. R., Via Palermo N. 12 II. Roma. 540

GIOVANE di 26 anni che ha prestato per varie tempo servizio nella Casa Reale, presta lingue straniere, sopraintende, cura ed altra cosa simile. Ottime referenze. Dirigere lettere G. B. C. Amministrazione del "Popolo Romano. „ 569

MAESTRA DI LINGUE dell'Hannover da lezioni al pianoforte, fa traduzioni e va dalle signore come lezioni. Ottime referenze. Prezzi discreti. 21. Via della Mercede piano 4. 535

LINGUA INGLESE Sacerdote Americano da lezioni con ammissione a domicilio allievi. Sistema rapidissimo Prononcia perfetta. Composizione, traduzione. Ripetizioni pratiche per studenti. Ufficio traduzioni. Dirigersi anche per lettere Tor Millina, 25, piano 1, Roma.

SIGNORINA FORESTIERA da lezioni di lingue francese, inglese, tedesca, italiana, anche a domicilio. Per altre ore del giorno si compiacerebbe come istitrice o dama di compagnia. Referenze di prim'ordine. Prezzi mit. Dirigersi a " Miss del C. „ 26 via Nomentana int. 3, vicino a Porta Pia. A casa dalle 8 alle 9,30 ant. e dalle 7 alle 8 sera. 317

SIGNORE TEDESCO cedito da lezioni di lingua tedesca. Via Palermo N. 67 piano 1. N. 5. 495

SIGNORINA di distinta famiglia dà lezioni a bambine. Prezzo discreto. Dirigersi tutti i giorni, eccettuato i festivi dalle 10 ant. alle 2 pom. Via della Cappella N. 38 p. 4 prima porta a sinistra. 594

LEZIONI DI TEDESCO dà il professore patentato G. Pope con metodo pratico e facile. Rivolgersi all'Ufficio del POPOLO ROMANO

GIOVANE di buona famiglia cerca occupazione come cassiere od altro. Offerte all'Ufficio della Società Generale Rappresentanze Commerciali, Via Nazionale 124 p. p. 573

SIGNORINA di distinta famiglia dà lezioni a bambine. Prezzo discreto. Dirigersi tutti i giorni, eccettuato i festivi dalle 10 ant. alle 2 pom. Via della Cappella N. 38 p. 4 prima porta a sinistra.

LEZIONI DI TEDESCO dà il professore patentato G. Pope con metodo pratico e facile. Rivolgersi all'Ufficio del POPOLO ROMANO

GIOVANE di buona famiglia cerca occupazione come cassiere od altro. Offerte all'Ufficio della Società Generale Rappresentanze Commerciali, Via Nazionale 124 p. p. 573

D'AFFITTARSI

DUE ELEGANTI CAMERE ammobiliate oppure pianoforte, prospicienti Teatro Quirino, si affittano presso distinta famiglia, in Via dell'Arboreto, 97, piano primo.

NEL PIÙ BEL CENTRO di Roma affittasi appartamento mobiliato libero, con due scale, Piazza Pietra 63, Bergamaschi 38 p. p. Rapodiamo mezzogiorno e pomeriggio. 562

CAMERA MOBILIATA possesso buona famiglia forestiera, per ore 30 mensili, in Via Privata di Porta Salaria, N. 5 interno 15, presso Ministero Finanze.

CAMERA GRANDE ammobiliata, con vista sulla piazza, e saltuariamente libera di ingresso. Valendo salotto e altre appartamenti. Piazza Capranica 96 p. p. 513

VIA VIMINALE 36 int. 8. Per signore stabile in Roma, camera ammobiliata, con o senza pensione, piccolo famiglia, presso piazza Indipendenza. Vitto mite ove vuole. 597

CAMERA E SALOTTO mobiliati, esposizione a mezzogiorno. Via Nazionale 124 p. p. porta a destra. 570

GRANDE CAMERA e salotto mobiliati. Piazza del Gesù 62 p. 2 Maddalena N. 2 sopra mezzanino. Posizione centralissima prossima al Parlamento e al Senato. 572

ELEGANTE APPARTAMENTO mobiliato, in casa signorile, composto di 4 camere, cucina, bagno, Via Milano, da Lire 60 a 100 mensili via Venezia N. 2 Piano terzo, piccolo Maddalena, presso piazza Indipendenza. Vitto mite ove vuole. 577

ESPOSIZIONE permanente d'animali da cortile, colombaia, fagianeria, uccelleria, conigliciria, selvaggina, cani, scimmie, ecc. Stazione d'allevamento Roma, Porte Molle — *Gratis* listini e prezzi correnti achi ne fa domanda.

Biciclette "TIBER"
della FABBRICA ROMANA
DI APPARATI ELETTRICI E DI VELOCIPEDI
G. B. MARZI
ROMA — Via della Segrestia, N. 2 (presso Piazza di San Pietro) — ROMA
BICICLETTE
da viaggio, da corsa, da 1|2 corsa, da Signora, da Giovanetti.

IL POPOLO ROMANO
Avvisi Economici
Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze
25 parole L. 1 - ogni parola in più, cent. 5.

25 parole L. 1	I. CATEGORIA	In più di 25 cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, affitti di fondi, cessioni di negozi, Banchi pegni, ditte, affitti di appartamenti e locali posti a mobiliari, vendite di cavalli ed altri di qualche entità.

25 parole cent. 75	II. CATEGORIA	In più di 25 cent. 8 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, armi, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarti, calzolaie, ecc.

25 parole cent. 50	III. CATEGORIA	In più di 25 cent. 5 cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di cameriere e appartamenti mobiliati di non più di 4 ambienti; ricerche ed offerte di persone di qualunque genere, come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasione e oggetti in uso, offerte di impieghi, ed altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 20 per cento.

AMMINISTRAZIONE

MOMOM
Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Napoli	0,5	7.—	9,30	13,30	17.—	—	—
Pisa	5,10	10,15	12,30	20,50	23,15	—	—
Torino	8,10	13,15	20,50	23,—	2,20	—	—
Milano	8,10	13,15	20,50	23,—	2,20	—	—
Foligno-Ancona	6,30	12,—	—	19,—	22,50	—	—
Firenze-Milano	7,—	9,—	—	14,30	23,10	—	—
Terni-Arezzo	6,15	7,10	13,35	15,30	18,25	—	—
Civitavecchia	3,30	8,10	8,40	15,35	17,5	20,30	24,1
Frascati	6,40	9,—	17,10	—	17,17	19,—	—
Anzio-Nettuno	6,30	—	9,6	—	17,35	—	—
Albano-Marino	5,50	9,35	—	12,30	—	17,50	—
Velletri-Terracina	6,30	—	—	11,40	16,30	—	—
Rocchigliosi-Viterbo	6,15	10,20	—	17,30	—	—	—
Ladispoli { Toscani	5,30	7,35	10,—	—	—	—	—
Ladispoli { Trastev.	5,30	7,—	—	—	—	—	—

FESTIVI.

Frascati	—	—	—	—	15,30	—	—
Anzio-Nettuno	—	—	—	—	—	—	—
Albano-Marino	—	—	—	—	—	—	—
Ladispoli { Toscani	—	—	—	—	15,30	—	—
Ladispoli { Trastev.	—	—	—	—	—	—	—
Rocchigliosi-Viterbo	—	—	13,20	—	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	0,30	—	10,30	18,4	20,10	—	—
Pisa	8,34	—	10,15	18,42	22,30	—	—
Torino	6,34	—	10,15	18,42	22,30	23,30	—
Milano	10,45	—	14,45	21,30	23,20	—	—
Ancona-Foligno	6,45	11,35	—	13,50	—	21,45	—
Firenze-Pisa	7,50	12,50	19,—	23,50	—	—	—
Terni-Arezzo	9,40	12,—	14,20	19,—	23,30	—	—
Civitavecchia	6,34	9,45	10,45	13,11	18,34	23,30	25,3
Frascati	7,—	9,—	12,42	17,30	20,45	—	—
Nettuno-Anzio	—	8,4	11,22	15,35	—	—	—
Marino-Albano	7,24	—	10,55	15,30	18,50	—	—
Velletri-Terracina	8,4	9,35	—	15,8	19,35	—	—
Viterbo-Orte	8,20	14,8	—	21,—	—	—	—
Ladispoli { Trastev.	—	12,33	—	22,13	—	—	—
Ladispoli { Termini.	—	13,00	15,11	22,38	—	—	—

FESTIVI.

Frascati	—	—	—	—	—	22,43	—
Nettuno-Anzio	—	—	—	—	—	—	—
Marino-Albano	—	—	—	—	—	21,30	—
Ladispoli { Trastev.	—	—	—	—	—	—	—
Ladispoli { Termini.	—	—	—	—	—	—	—
Viterbo-Rocciglione	—	—	21,3	—	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,37	6,20	8,5	9,40	13,4	15,20	19,—	2	—
Ripetti s.	6,35	7,20	9,14	10,40	12,10	16,40	20,5	3	—
Tivoli a.	7,—	7,45	9,50	11,15	12,47	17,16	20,46	3	—
Tivoli p.	9,2	7,44	10,4	11,35	16,3	17,26	—	20,56	—
Ripetti p.	8,19	8,57	10,21	12,31	16,26	18,14	—	21,26	—
Roma a.	8,46	9,19	11,47	13,31	17,40	19,—	—	21,50	—

MOMOM

CAMERA ben mobiliata, Visibile dalle 9 alle 15. Via Montanara Ponziani 29 p. 2. porta sinistra.

UNA O DUE CAMERE mobiliate con ingresso indipendente, Via della Cunina. Dirigersi Drogheria Via Gaeta 44. 577

CAMERA MOBILIATA per uomo solo, fire 12 mensili. N. 88, Via del Lavatore, piano 3. 574

Corrispondenze
25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

(Diable) Sento che si diverti trovandosi bella compagnia. Auguroni non vi verrà dimenticare per sempre lontano, tantomeno quale triste. Vivo ricordando. Tre anni in questi giorni... Rammenti tu?... Voglimi bene, potendo, scrivimi. 576

Valdimiro Inesplicabilmente sempre contegno. Spiegami perchè tutto questo. Oberoli, Venuoli, Lionello medesimi assenza dasti benvenuto. Vedrosti gioco segnorile. Tiemmi scusato. Amami. Tanto mo N. 575

Fiorellino di ogni fiore L'intera anima mia, grandissima pena? Che cosa non darei per il tuo bene! senza mai dimenticarti, inviati tutti i momenti auguri affettuosissimi di buonanno e di felicità. Dove parlerò dei miei voti e dalle mie preghiere? Sono e sarò sempre uno e tuo servo. Oggi, mercoledì, ora scrivo verrò a farti tenere una mia col mio mezzo. Ti adoro veramente. Tuo MARIO. 578

Cioccolattino Indescrivibile dolcezza ma adorabile compagnia rendimi ancor più dolorosa lontananza col mio cuore condannati. Spero vederti con certo. Dounziera andrai Villa Borghese? A quale ora? Addio. 577

Migliaia di lire perdono tentando i locali sfitti, quei proprietari di case che non vogliono pensarci cacco gli avvisi economici del *Popolo Romano* il mezzo più sollecito per trovare inquilini.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Via della Dita Rose 3 Piano, Officina 2|M. — Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirz, Lipsia.